IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 25 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Buoni de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie e cogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Emporad. *che ha acquisto conquistato più gli Edifici Italiani, un posto dei più distinti, in virtù sua per con molti cura una edizione speciale per i scatti Associati.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poiché contiene tutte le indicazioni e le leggi necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è ancor più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ritratti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Piccolo Romano* preferiscono di avere anche *L'Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

L'ottimo e utile periodico associato al *Popolo Romano* sta nell'economia del 48 0/0 — Ecco le sottoscrizioni direttamente alla Sposti, Casa Editrice Treves, *l'Eco* costa 6 lire invece di 6.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offrianno per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella artistocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo anno i nostri abbonati di Roma che frequentano i nostrani magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. fanno essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarsi a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Le fortificazioni di Flessinga

(8) **Parigi**, 25. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Contrariamente alle informazioni di un giornale estero, i rappresentanti della Francia presso le potenze firmatarie del trattato del 1839, non hanno mai ricevuto ordine di sottoporre ufficialmente alle potenze la questione della costruzione delle fortificazioni di Flessinga.

E' pure inesatto che Crozier, ambasciatore di Francia a Vienna, si sia recato presso il conte Achrenthal per questa ragione.

L'attitudine della Francia è stata d'altra parte sufficientemente precisata dal ministro Pichon alla Camera dei Deputati perchè essa possa essere svisata dai commenti tendenziosi che si moltiplicano nella stampa estera.

(8) **Pietroburgo**, 25. — A proposito delle fortificazioni di Flessinga, il *Novoie Wremia* dichiara che la Russia si asterrà da ogni intervento diretto, ma compirà il proprio dovere basandosi sullo spirito giuridico del trattato del 1839.

(8) **Vienna**, 25. — Parecchi giornali continuano ad occuparsi della questione delle fortificazioni di Flessinga e facciano rimprendere che si tratti di restaurare le fortificazioni già esistenti, il che concerne solo l'Olanda.

Non era difficile provedere che la questione delle fortificazioni olandesi avrebbe sollevato in una parte della stampa europea — specialmente nei giornali francesi, inglesi e belgi — una polemica che non dovrebbero sconfinare dal campo della discussione obiettiva: onde molto opportuna ci sembra la sollecita nota ufficiosa del Ministero degli Esteri di Francia.

Per intelligenza dei lettori nel *Pop. Rom.* del 25 dicembre abbiamo esposto per sommi capi i dati di fatto relativi al progetto del governo olandese di fortificare le coste dall' entrata nello Zuiderzee (Texel) all'imboccatura della Schelda (Flessinga) e le principali considerazioni pro e contro della stampa.

L'esposto terminava con l'annuncio che le dimissioni del Ministro della guerra avevano sospeso ogni discussione del progetto, in attesa di conoscere le intenzioni al riguardo del successore.

Siccome le dimissioni erano state occasionate da un motivo, per quanto in sè importante, secondario nei riguardi della politica generale del Governo (rifiuto della Camera di approvare i miglioramenti proposti per gli stipendi degli ufficiali) — non mancò chi disse essere le dimissioni un pretesto per abbandonare un progetto avversato negli stessi Paesi Bassi e accolto con estrema diffidenza all'estero.

Ora però con la discussione dei bilanci è troncato sul fatto ogni dubbio circa le intenzioni del Governo e del Parlamento d'Olanda.

La Prima Camera a sezioni riunite ha concesso i fondi richiesti per le nuove fortificazioni. Vari deputati hanno parlato in favore, solo notandosi da taluno che le somme non erano ben ripartite e che sarebbe stato meglio provvedere con una parte dei fondi alle fortificazioni della città di Amsterdam — necessitando della difesa di tutto il territorio — e di rinforzare le opere della linea di difesa terrestre, caratterizzata da larghe inondazioni ed ora protetta da forti alquanto antiquati.

***

Pochi giorni fa, ma prima dell'approvazione del progetto di fortificazione da parte della Camera olandese, nella Camera francese il deputato Delafosse interpellò il Ministro degli affari esteri, Pichon, per conoscere se la costruzione di opere fortificate alla foce della Schelda non costituirebbe una violazione della neutralità belga: se le Potenze garanti di questa neutralità potevano lasciare eseguire detto progetto senza osservazione e se il Governo francese aveva fatto a quello olandese le rimostranze necessarie.

Il Ministro, rievocati i precedenti del progetto, che risultavano a sette anni innanzi, rispondeva ch'esso per la sua natura comportava « des conversations entre les diverses puissances qui ont été appelées à garantir la neutralité de la Belgique. Ce sont des conversations tout amicales qui ne peuvent être mal interprétés nulle part et auxquelles je me préteral volontiers ».

Tali dichiarazioni il signor Pichon ha confermato in interviste a corrispondenti di giornali olandesi ed inglesi, dichiarando esplicitamente che la Francia non aveva alcuna intenzione di attentare ai diritti di sovranità dell'Olanda nè alla neutralità e discutere amichevolmente la questione dei rapporti di compatibilità fra le fortificazioni allo sbocco di un fiume sulle cui rive è Anversa ed il trattato del 1839 che garantisce la neutralità del Belgio.

La conversazione, in ogni caso si sarebbe limitata alla Potenze garanti: Francia, Belgio, Germania, (come crede della Prussia) Austria, Russia, Olanda ed Inghilterra.

La stampa di Olanda e di Germania si è occupata alla proposta. La *Gazzetta di Colonia*, ritenuta officiosa, ha dichiarato che la Germania non si riconosce il diritto d'intervenire nella questione nè crede di poter stendere la mano per limitare i diritti sovrani di uno Stato indipendente, libero di prendere nel proprio territorio quelle misure di difesa che gli sembrano appropriate.

Viceversa la stampa anglo-belga opina come quel a francese e cioè che fortificata Flessinga, si chiude la Schelda, resta interrottato l'accesso dal mare ad Anversa e sarebbe perciò colto alle Potenze garanti un mezzo, una via d'intervenire per fare rispettare la neutralità nel Belgio, se, manomessa.

L'*Independ. Belge* non vede in una conversazione amichevole tra le Potenze garanti e l'Olanda una ingerenza interna, poichè tutto ciò che sarebbe richiesto all'Olanda — essa dice — sarebbe di non impedire l'esecuzione delle garanzie stabilite dal trattato.

Il *Daily Mail*. ricordando una frase del *Temps* e cioè che l'Olanda insistendo nel suo progetto pel disseno delle Potenze dimostrava la sua adesione alla Triplice, il sig. Pichon dichiarò di non aver mai affermato nulla di simile..

E così nell'odierno dispaccio respinge ogni commento che possa svisare i criteri da lui precisati nel suo discorso alla Camera circa l'attitudine della Francia.

Val quanto dire, che se l'idea di una conversazione fra le Potenze garanti è proposta, il Governo francese si presta di buon grado e lo farà per gli Stati al Governo e al Parlamento dei Paesi Basi di risolvere la questione nel modo che riterranno più conforme agli interessi olandesi in armonia all'essenza dei trattati.

Tale, non altro, è lo stato positivo della questione, nella quale l'Italia non ha, come suol dirsi voce in capitolo per la semplice ragione che all'epoca del trattato del 1839, il Regno d'Italia non esisteva e lo Stato Sardo non vi ebbe parte.

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna**, 25. — La *N. Freie Presse* ha da Sofia che la notizia di una missione politica dell'Ambasciatore russo a Costantinopoli, che da alcuni giorni trova colà viene giudicata dai circoli bene informati come priva di fondamento.

L'ambasciatore Tcharykow si è recato a Sofia per visitare sua cognata, che ha sposato il console austro-ungarico Podai. L'ambasciatore ha fatto al presidente del Consiglio bulgaro di cortesia ed è stato ricevuto dal Re, ma di una missione politica non è il caso di parlare.

(8) **Vienna**, 25. — I giornali hanno da Schwarzau, presso Steinfeld, che la settimana scorsa si recò al castello della duchessa Maria Antonia di Borbone una deputazione di carlisti di Barcellona e di altre provincie spagnuole, condotta dal duca di Navarra.

La deputazione offrì al principe don Jaime di Borbone una magnifica spada con elsa d'oro e con lama cesellata. Sull'elsa è inciso un carlista con vessillo.

Il pranzo della deputazione in Belgio dove è offerto un pranzo. Gli ospiti si recarono quindi in automobile insieme col principe di Borbone al di lui castello di Rohidorf.

(8) **Parigi**, 25. — L'*Eclair* ha da Berlino: Singer, capo del partito socialista del Reichstag, è ammalato assai grave e si teme che sia costretto a subire una grave operazione, che potrebbe costargli la vita.

(8) **Madrid**, 25. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare nella prima seduta delle Camere un progetto di legge relativo alle associazioni.

Berlino, 26 — (rec.) Dep. al *Berliner Tageblatt* ed alla Diota prussiana dott. mens. Luigi von Jazdzewski è morto oggi. Era il decano del gruppo parlamentare polacco. Aveva 73 anni di età e 39 di deputazione politica.

Mons. Jazdzewski era prelato domestico di S.S.

(8) **Londra**, 25. Il Re e la Regina hanno stabilito di recarsi nel luglio prossimo a Edimburgo e a Dublino.

(8) **Lehmsritz**, 24 — E' morto stamane il deputato tedesco dott. Funcke.

L'on. Alcisio Funcke nato nel 1834 era il decano dei dep. tedeschi lib. dell'Austria.

Fu avvocato e dal 1893 sindaco di Leitmeritz, sua città natale. Fece parte del Parlamento di Vienna dal 1894 e della Dieta di Praga dal 1890. Il Funcke ebbe un momento di grande popolarità, quando promosse nel 1898 il cosidetto giuramento di Eger, nel quale tutti i deputati e tutte le Corporazioni tedesche dell'Austria si obbligarono solennemente di impedire anche colla violenza l'attuazione delle ordinanze Badeni sulla lingua in Boemia. Ed il giuramento produsse tale impressione, che dopo pochi mesi il Gabinetto Badeni cadde.

Nella Macedonia

(8) **Salonicco**, 25. — Da Giunaia Baia si segnala un nuovo incidente alla frontiera bulgara. Una sentinella turca è stata ferita mortalmente. Un altro soldato è stato ucciso.

Gli ufficiali hanno dato ordine di cessare il fuoco. Quindi i presidi turco e bulgaro hanno sospeso il fuoco.

La situazione nell'Honduras

(8) **La Ceiba (Honduras)**, 25 — La spedizione degli insorti è giunta a cinque miglia all'est del porto Un combattimento è aspettato per domattina, mercoledì.

Il vapore *Patuaibola* ha sbarcato rinforzi. Un incrociatore inglese ed un incrociatore ed una cannoniera nord.-americani sono nel porto; da questa navi si vedono i movimenti dei rivoluzionari.

L'insurrezione nell'Yemen.

(8) **Cairo**, 25 — I giornali credono che l'insurrezione nello Yemen sia validamente sostenuta da Izzet Pascià e favorita da Abdul Hamid che si è rifugiato al Cairo. La sua casa sarebbe il focolare della rivolta araba.

Nel Messico

(8) **Parigi**, 25 — Il *Figaro* ha da Messico: il Ministro della P.I. ha incaricato Ruben Dario di studiare i metodi di insegnamento delle Belle Lettere nei paesi latini. Ruben Dario inizierà la sua missione all'Università di Parigi e si recherà poi in Italia ed in Spagna.

Alla frontiera turco-persiana

(8) **Urmia**, 25 — Notizie da Soldous recano che i turchi inviarono truppe di fanteria e due pezzi di artiglieria in una gola situata fra Souldous e Urmia e che costituisce un punto strategico importante.

Il Consolato ottomano è armato di cannoni da montagna.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 26 (ore 0.20). — Il Ministero del Commercio pubblica oggi la relazione circa il movimento commerciale francese nel 1910. Da essa si rileva che nello scorso anno l'importazione in Francia fu di 6.759.850.000 e l'esportazione di 6.003.753.000.

— Secondo informazioni da fonte autorizzata, il progetto di legge sulle associazioni, che il Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo, signor Canalejas, presenterà prossimamente alla Camera, che formerà la base fondamentale del nuovo programma del Gabinetto, comincierà con una dichiarazione di principio, cioè una definizione del diritto di associazione subordinato al riconoscimento dello Stato.

La seconda parte tratterà delle associazioni operaie, prendendo per base la legge del 1887, ma con intendimenti moderni; infatti in quella legge non si parla dei sindacati e il diritto di sciopero non è riconosciuto. Il progetto assicurerà agli operai la maggiore libertà nell'orbita della legge. La terza parte riguarderà le associazioni religiose, che verranno sottoposte alla autorizzazione del Governo.

Si prevede che la discussione di questo progetto di legge sarà tempestosissima.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 25. La Commissione della Camera per la Marina ha approvato il progetto di legge per la impostazione in cantiere per il 1911 di due nuove corazzate.

Il Governo proponeva di affidare all'industria privata tale costruzione. La Commissione invece chiede che le corazzate vengano costruite negli arsenali dello Stato.

Il progetto che fa parte integrante del programma sarà presentato fra qualche giorno alla Camera.

La Commissione ha approvato pure il progetto per la costruzione di due bacini di raddobbo nella rada di Tolone.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 25. *Camera dei deputati prussiana.* Ecker (nazionale liberale) invita il Governo ad interessarsi perchè siano concretate fra l'Italia entri a far parte alla Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli.

L'oratore rileva che in Francia la protezione degli uccelli offre difficoltà, sebbene la Francia già faccia parte della Convenzione internazionale.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 25. *Camera dei rappresentanti.* Si discute il progetto relativo al riordinamento del Congo.

Il Ministro delle colonie espone le ragioni, per le quali si deve concedere al Governatore generale del Congo il potere legislativo, e dichiara inoltre che la linea di navigazione da Anversa al Congo sarà sorpa e cominceirà i suoi viaggi il 1. luglio.

Il Governo aggiunge il Ministro, si adopera per migliorare le linee fluviali ed i mezzi di navigazione.

Anche la situazione sanitaria forma oggetto delle cure del Governo; la malattia del sonno è in regresso quasi dapertutto.

Tutti i giacimenti di oro di Kilo e dell'Aruwimi saranno sfruttati entro l'anno corrente. Anche l'esercizio delle saline allo scopo di fornire il sale a buon mercato agli indigeni è in via di organizzazione. Si dedicherà poi le ricerche minerarie che continueranno in ogni luogo produceano gradevoli sorprese.

Il Governo provvederà inoltre allo sviluppo delle risorse agricole.

Per ciò che riguarda l'istruzione, il Governo accetta il concorso delle istituzioni laiche, ma ritiene che anche i concorso delle Congregazioni religiose sia indispensabile.

La deputazione passa quindi a parlare della questione dei trasporti e dice che la questione della linea di navigazione dal Capo al Cairo non deve essere considerata come una concorrenza. Il Belgio deve continuare a mantenere la via Elisabethville-Boukama.

Dne pericoli, dice il Ministro, sono da temersi nel Katanga: cioè il protezionismo rigoroso e la inerzia dei Belgi.

Il Ministro fa rilevare le straordinario sviluppo del Katanga e termina asicurando che la situazione finanziaria del Congo è buona; tuttavia il Governo non esiterà a chiedere il concorso del Belgio, se fosse necessario, ma non ritarderà l'opera civilizzatrice, per ragioni finanziarie.

Il seguito è quindi rinviato a domani.

SERBIA

(8) **Belgrado**, 25. Il Governo ha presentato alla Scupsina un progetto di legge per un credito straordinario di 200.000 *dinara* per l'imminente viaggio del Re Pietro all'estero e per il viaggio del Principe ereditario Alessandro a Londra all'epoca della cerimonia dell'incoronazione del Re Giorgio.

Il Principe Alessandro che attualmente dimora sulla Costa assumerà verso la metà di febbraio tornerà a Belgrado per occuparsi degli affari dello Stato durante il viaggio di Re Pietro.

GIAPPONE

(8) **Tokio**, 26. — (*Camera dei rappresentanti*). Il ministro degli esteri, proseguendo il suo discorso ha detto:

L'annessione della Corea sostituì i trattati esistenti col Giappone ai trattiti conclusi dalla Corea con le potenze estere. Tuttavia, per ciò che concerne il commercio, il Giappone ha prorogato di 10 anni i trattati doganali coreani per tutelare gli interessi economici giapponesi ed esteri. Le potenze hanno riconosciuto che la situazione del Giappone e dell'Estremo Oriente rendevano l'annessione necessaria.

Noi abbiamo, soggiunge il ministro, denunciato tutti i trattati di commercio e ne prepareremo dei nuovi che conferiscano l'autonomia doganale completa al Giappone e lo mettano su un piede di eguaglianza con le altre potenze. Alcune di queste ci hanno già presentato dei controprogetti, altri esaminano ancora le nostre proposte.

Il Governo fa tutti i suoi sforzi per accelerare i negoziati Questi, specialmente con la Gran Bretagna, fanno prevedere fra breve la conclusione di un trattato soddisfacente fra i due paesi.

OLANDA

(8) **L'Aia**, 25 — La Camera è convocata per 7 del prossimo febbraio. Il presidente proporrà che, all'indomani dell'apertura, gli Uffici esaminino il progetto relativo alla difesa costiera.

STATI UNITI D'AMERICA

(8) **Washington**, 25 — E' stato presentato un *bill* al Senato, sotto gli auspici della Commissione nazionale di emigrazione.

Il *bill* propone la creazione di un regolamento più rigoroso in materia di immigrazione verso le Compagnie di navigazione ed il loro personale. Le Compagnie saranno responsabili dei forestieri che esse condurranno e saranno colpite con multe rilevanti ed i loro vapori potranno anche essere confiscati, se verranno sbarcati forestieri illegalmente.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 25 — E' morto a 80 anni il generale Meckl, che fu per molto tempo primo dir. gen. al min. della guerra e sostituto (sottosegretario) del ministro. Era a riposo dal 1901.

La catastrofe del sottomarino N. 3.

(8) **Berlino**,25 — Il Segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, ha dichiarato alla Commissione del bilancio del Reichstag, che la catastrofe del sottomarino N. 3 fu causata dall'acqua penetrata dal boccaporto di ventilazione mal chiuso.

La forte inclinazione della poppa aumentò la pressione dell'acqua; la pompa elettrica, per causa ignota non funzionò e il boccaporto mal chiuso provocò la catastrofe.

MESSICO

(8) **New York**, 25. Quattro nuovi reparti di cabalieria americana sono partiti dal porto di Sam Houston per tutelare la neutralità della frontiera del Messico.

Giunge notizia che le truope messicane otto giorni fa in una imboscata presso Galanea hanno avuto circa 80 morti e 30 feriti.

Gli insorti si sono impadroniti di Sant Ignacio. (*Queste notizie meritano conferma*).

BANCHE e SOCIETA'

Unione Italiana Cementi.

Capitale versato 10 milioni.

Milano, 25. ore 19,30. — Oggi, sotto la presidenza dell'amministratore delegato sig. Lavicsa ebbe luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria dell' Unione Italiana Cementi s.

Fu approvato il bilancio del IV esercizio. L'utile di L. 332.000 fu passato al fondo « deperimenti e ammortamenti ».

Venne poi deciso i. trasferimento della sede sociale da Milano a Casal Monferrato. Fu pure stabilito che la chiusura dell'esercizio avvenga al 31 dicembre anzichè al 31 ottobre.

Economia e Statistica

Le miniere dell'Africa Meridionale

(8) **Londra**, 25. — I proventi della Rodhesia per il mese di dicembre sono i seguenti:

...Amianto 26 tonn.; minerale di cromo tonn. 5.826; carbone 13.615 ppiombo 57; argento oncie 15.117; oro oncie 47,367; per un valore di 199.500 sterline, ossia con una diminuzione di 41,073 sterline sul mese di novembre.

Il totale per il 1910 è di 2.569.201 sterline, ossia con una diminuzione di 54.507 sterline sul 1909.

Dalla Francia.

(8) **Parigi**, 25. — Il Tribunale correzionale ha chiuso la sentenza nel processo contro la *Dépêche de Toulouse* e il *Petit Méridional* promosso dall'abate Santal. Le due giornali sono stati condannati al pagamento di 500 franchi per danni ed interessi, oltre ad un'ammenda ad all'insercione della sentenza.

Le *Petit Méridional* era contumace.

(8) **Parigi**, 25. — Alla Commissione senatoriale d'inchiesta sulla liquidazione delle Congregazioni disciolte, Antonio Perier ha comunicato ai colleghi un esposto che riassume il rapporto degli ispettori delle finanze sulle operazioni di Manager e LeCoutturier.

Gli ispettori accusano Manager di aver messo a carico della liquidazione delle Congregazioni parte delle spese e del numerario imputabile invece alle liquidazioni di diritto comune, di cui egli era incaricato.

Menager avrebbe, per esempio, messo a carico delle liquidazioni delle Congregazioni l'acquisto di mobilio per 20.000 franchi.

Perier propone alla Commissione di reclamare la restituzione delle somme indebitamente percepite.

La commissione ha creduto dover sortoporre immediatamente tale questione all'esame di Marsaud direttore del personale. Essendo apparsa la contabilità di Lecouturier agli ispettori assolutamente incomprensibile, la Commissione ha deciso di chiedere a Marsaud di confrontare i libri di Lecouturier con quelle liquidazioni che presiede l'amministrazione.

Perier infine ha parlato del caso del notaio Nottin che, secondo gli ispettori di finanza, avrebbe indebitamente percepito più di 10.000 franchi e avrebbe fatto risultare persino 54 vacazioni nello stesso giorno, mentre il massimo consentito dalla legge è di tre.

Gli ispettori di finanza accusano di nullità alcuni atti del notaio Nicolini, ed invocano contro di lui una pena disciplinare e la restituzione delle somme indebitamente riscosse.

La Commissione ha espresso l'opinione che conviene semplicemente informare il Guardasigilli e lasciare a lui la facoltà di prendere le decisioni che credesse opportune.

(8) **Parigi**, 25. — E' intervenuto un accordo completo tra il Ministro delle Finanze ed i rappresentanti dei viticultori della Champagne sul progetto preparato dal Governo che sarà presentato lunedì alla Camera.

Il progetto da soddisfazione alle rivendicazioni dei viticultori e dei Sindacati dei commercianti di vino della Champagne.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1910

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i seguenti dati statistici relativi al movimento commerciale dell'Italia durante l'anno 1910.

Il movimento complessivo è indicato in valore da L. 5.212.974.768, delle quali L. 3.204.699.937 alle importazioni e L. 2.008.274.821 alle esportazioni.

***

Le importazioni aumentarono di L. 92.989.409 in confronto al 1909.

Concorsero principalmente a formare questa cifra i seguenti prodotti:

Grano milioni 423.4.
Carbon fossile 260.8.
cotone greggio 228.3.
Caldaie, macchine e loro parti 153.9
Legname 146.1.
Seta tratta greggia 112.8.
Lana, pelo e crine 107.8.
Pelli crude 62.2.
Rottami di ferro e ghisa in pani 58...
Merluzzo e stoccofisso 40.9.
Bozzoli 45.9.
Semi 39.1.
Cavalli 34.7.
Rame in pani 33.4.
Olii minerali 31.7.
Colori e vernici 78.6.
Caffè 26.6.
Pietre preziose 26.
Tabacco in foglie 25.7.
Gomma elastica e guttaperca greggie 24.7.
Pasta di legno 19.3.
Cresci 19.
Fosfati minerali 19.
Madreperla greggia 18.5.
Nitrato di sodio greggio 14.7.
Juta greggia 14.
Paraffina solida 10.
Stagno in pani 9.5.
Solfato di rame 8.8.
Veicoli ferroviari 6.5.
Solfato di ammonio 6.4.
Olio di cotone 2.9.
Larde 1.4.

In confronto del 1909 indicano aumento le importazioni dei seguenti prodotti:

Granotrreo giallo, milioni 28.7 - frumento 23.3 - bestiame bovino 11.0 - strumenti scientifici 11.4 - rame in pani 10.6 - pneumatiche per ruote da vettura e da velocipedi 10.4 - tessuti e altri manufatti di seta 8.3 - olii fissi non nominati 7.3 - mercerie 6.4 - lavori di ferro e di acciaio non nominati 6.1 - gioielli d'oro e d'argento 5.8 - lastimenti ed altri galleggianti 5.4 - pelo greggio 5 - lane sudicie 4.8 - avena 4.8 - pelli conciate 4.6 - pelli conciate 4.6- tessuti e altri manufatti di cotone 4.5 - pelli crude 4.5 - gomma elastica e guttaperca greggie 4.3 - nitrato di sodio greggio 4.2 - lavori di rame, ottone 3.2 - pietre prezione 3.2 - seta tratta greggia 2.9 - riso 2.5 - filati di lino 2.3 - velocipedi e loro parti 2.3 - solfato di rame 2.3 - altre pietre terre e minerali non metallici non nominati 2.3 - concimi chimici e scorie Thomas 2.2 - seta artificiale non tinta 2.2 - calzature di pelle 2 - corallo 1.9 - cascami di seta 1.7 - lavori d'argento o argenteria 1.7 - crusca 1.7 - olii minerali pesanti 1.6 - pasta di legno, cellulosa 1.6 - stampe litografie e cartelli 1.6 - piombo in pani 1.6 - orologi e formimenti 1.5 - caffè 1.3 - terraglie e porcellane 1.3 - gomme, resine e gommoresine 1.2 - tessuti e altri manufatti di lana 1.2 - fecole 1.2 - cellulolde greggio 1.2.

Furono invece in diminuzione le importazioni di questi altri prodotti:

Caldaie, macchine e loco parti. milioni 25.8 - olio di cotone 22.2 - bozzoli 18.9 - cotone in bioccoli o in massa 15.3 - pesci preparati 8.2 - tabacco in foglie 6.3 - veicoli ferroviari 6 - strutto e grassi 5.6 - cavalli 4.9 - carni preparate 4.9 - ghisa in pani 3.8 - ferro greggio in masselli 3.4 - ferro in verghe 3.2 - lane lavate 3 - utensili e lavori non nominati di legno 3 - rottami di ferro 2.7 - segala 2.6 - porci 2.6 - fosfati minerali 2.5 - formaggi 2.4 - minerali metallici 2.3 - colori derivati dal catrame 2.2 - legumi secchi 1.9 lane pettinate 1.9 - tessuti di lana 1.8 - semi 1.8 - ruochero 1.7 - seme di bachi da seta 1.6 - legname da costruzione 1.2 - carne fresca 1.2 - uova di pollame 1.1.

***

Le esportazioni (L.2.008.274.821) aumentano, in confronto del 1909 di L. 141.385.259.

Sono stati principali prodotti di esportazione:

Seta tratta e cascami di seta, milioni 465.8.

Olio d'oliva 63.3.
Vini e vermouth 60.9.
Formaggi 37.9.
Frutta secche 37.5.
Campsa 47.5.
Pelli crude 42.4.
Uova di pollame 40.9.
Agrumi 36.2.
Zolfo 35.3.
Farine e semolino 32.7.
Paste di frumento 29.2.
Marmo 28.9.
Cappelli 28.9.
Frutta e uva fresche 24.3.
Capelli 23.1.
Vetture automobili 20.8.
Frutta, legumi e ortaggi preparati 20.6.
Pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 18.6.
Riso 17.6.
Minerali di zinco 15.8.
Corallo 14.8.
Conserva di pomodori 14.2.
Pollame 14.1.
Legumi e ortaggi freschi 13.7.
Oggetti da collezione e d'arte 12.6.
Legumi secchi 10.9.
Lane e crine 10.9.
Treccie di paglia o di truciolo per cappelli 10.5.
Tartaro greggio e feccia di vino 10.4.
Citrato di calcio 10.4.
Burro 10.3.
Essenze di agrumi 8.4.
Radiche per spazzole 8.3.
Patate 8.
Guanti di pelle 7.5.
Sommacco 6.9.
Tabacco lavorato 5.

Segnarono aumenti all'esportazione i seguenti prodotti:

Olio d'oliva milioni 24.7 - tessuti e altri manufatti di seta 19.4 - tessuti e altri manufatti di cotone 16.8 - frutta secche 14.5 - formaggi 13.2 - farine e semolino 11.6 - vermouth 8.6 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 8.3 - vini 7.7. - citrato di calcio 6.6. - tessuti di pelle non nominati 6.5 - cappelli 6.4 - frutta, legumi e ortaggi preparati 6.3 - cascami di seta 6.1 - filati di cotone 6 - paste di frumento 5.2 - pesci 5.1 - corallo lavorato 4.3 - marmi 4 - macchine e loro parti 3.3 - liquori 3.2 - tessuti e altri manufatti di lana 2.5 - oggetti d'arte 2.2 -legumi secchi 2.1 - mobili di legno 2 - botti vuote 1.9 - bottoni di corozo 1.9 - guanti di pelle 1.9 - carne salata 1.8 - patate 1.7 - latte condensato 1.7 - bozzoli 1.6 - zolfo 1.6 - medicamenti composti non nominati 1.5 - semi 1.4 - pollame 1.4 - borretti 1.3 - ossido di ferro 1.2 - pesci freschi 1.2 - glicerina 1.1 - sommacco 1.1 - agrumi 1.1 - mercerie 1.1.

Diminuirono invece, quasi altri prodotti:

Seta tratta greggia, milioni 33.9 - frutta e uva fresche 28.3 - cascame greggio 5.9 - lana e prodotti vegetali non nominati 5.3 - lavori di gomma elastica non nominati 4.5 - riso 4.1 - pelli crude 3 - bestiame bovino 2.5 - nova di pollame 2.1 - legumi e ortaggi freschi 2.2 - vetture automobili 2.2 - radiche per spazzole 1.9 - argento greggio 1.7 - essenza di agrumi 1.6 - spirito puro 1.6 - tessuti di canapa 1.3 - lane sudicie 1.3.

Il rapporto fra importazioni ed esportazioni che era stato di 100.00 a 39.67 nel 1909, è salito al 62.56 nel 1910, vale a dire che la *bilancia commerciale* è migliorata a nostro favore nella ragione del 3 per cento.

Esperemo, in altro articolo, alcune considerazioni, che suggerisce l'esame delle predette cifre.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che approva il riscatto, al 1° aprile 1911, dei buoni a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle PP. TT., di Agr., Ind. e Comm., delle Finanze, della Guerra e dell'Interno.

Bollettino settimanale sanitario del bestiame dal 1° al 7 gennaio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 25 (ore 19.30). — Stamane è morto di trombosi, in età di anni 64, il comm. prof. Ludovico Corio. Dopo aver preso parte nelle file garibaldine alle campagne per il risorgimento, entrò nel giornalismo dove tenne sempre ferma la fede democratica. Diresse per parecchi anni la *Lombardia*. Passò poi all'insegnamento e fu docente apprezzato nel liceo Manzoni e nel Conservatorio musicale Verdi. Non perdette mai il contatto col giornalismo; per molto tempo, anzi, fu uno dei consiglieri dell'Ordine dei pubblicisti. Lascia notevoli pubblicazioni storiche. Buono, semplice, dotato di ottimo cuore, era amatissimo da quanti lo conobbero.

— Oggi in via Bagutta l'operaio montatore Luigi Nicolini, di anni 32, entrò nel negozio di apparecchi a gas della signora Eugenia Faroni. Il Nicolini, che da qualche giorno era stato licenziato dalla Faroni, disse di essere venuto per avere il certificato di benservito. Ma la Faroni, che era seduta nel suo studiolo insieme ad una commessa, rifiutò. Se venne un diverbio. A un tratto il Nicolini levò di tasca una rivoltella e ne sparò due colpi contro la Faroni, che, colpita al cuore, stramazzò morta al suolo. La commessa, interrotta, si unì a lei chiamando aiuto. Intanto il Nicolini si sparò con la stessa arma, che colpì alla testa ferendosi mortalmente.

Accorse gente. Il Nicolini fu trasportato moribondo all'ospedale. La salma della Faroni fu trasportata al Cimitero Monumentale.

Torino, 25 (ore 15.30). — Il deputato Francesco Medici è morto nella sua villa, sulla strada di Moncalieri, in seguito ad un attacco di arteriosclerosi. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Annone. (*Vedi necrologio della Camera dei Deputati*).

— La *Stampa* ha da Novara che due importantissimi industriali del Vercellese sono fuggiti lasciando un *deficit* di oltre un milione contro un attivo di qualche centinaio di migliaia di lire. Il mercato più colpito sarebbe quello di Vercelli, dove numerosi agricoltori e mediatori sarebbero rimasti fortemente danneggiati.

Italia Centrale.

Seminario Apostolico Pio X.

Fara Sabina, 20. — Il nostro ex convento di S. Francesco che andava in rovina e oggi trasformato in un grandioso edificio moderno, che non ha l'eguale in tutta la Sabina.

Il proprietario rev. Giovanni Maria Rossetti ed il costruttore sig. Giuseppe Lupi hanno presentato il delicato lavoro, che ha durato per ben due anni, e ne l'ale sovrintese cura da evitare il benchè minimo inconveniente.

L'edificio progettato dall'ing. Del Bufalo è destinato al nuovo Seminario Apostolico Pio X.

La valorosa attività del Rettore dell'istituto, rev. Rossetti, coadiuvato da ottimi professori, la modernissima disposizione della pianta del fabbricato, i sani magnifici ambienti ad arieggiare, e sopratutto l'aria salubrissima del luogo, assicurano nel nuovo Seminario tutti coloro che ad una solida educazione morale ed intellettuale vorranno aggiungervi una ottima fisica.

Italia Meridionale

Taranto, 25 (Karlso). — Il maresciallo di fanteria a riposo, Arturo Arabbia, di anni 50, da Cosenza, venuto ieri a litigio colla propria moglie Saveria Garribano, la feriva ripetutamente di coltello al viso, al torace e ad un orecchio. La povera donna fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime.

— Una nuova disposizione municipale prescrive che i pescivori devono lavare il pesce prima di porlo in vendita. Tale prescrizione, inspirata a savie previdenze igeniche, trovò ributtanti i pescatori che minacciarono una dimostrazione ostile contro il Municipio. In previsione di possibili disordini, la truppa rimase ieri consegnata. Ma non accadde nulla: vinta la riluttanza insomnica. la prescrizione sarà osservata senza altre obbiezioni.

Nelle Isole

Caltanissetta, 25. — Si ha da Riesi che gli operai minatori, non essendo state accolte le loro domande per aumento di paga e per l'abolizione delle multe, si sono messi in sciopero.

Provincia Romana

Civitavecchia, 25. — Stamane il rimatore Pietro Bertani, di anni 24, addetto al lavoro della breccia, fuori Porta Corrente, era intento a caricare una mina quando questa improvvisamente scoppiò. Il Bertini gravemente ferito, fu trasportato all'ospedale, dove verso in pericolo di vita.

Frascati, 25. — Ad iniziativa della locale Cattedra ambulante, nei paesi del nostro Mandamento sono state istituite delle scuole pratiche d'agricoltura. In questa settimana si insegneranno i relativi corsi.

Comunicazioni radiotelegrafiche.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 26 gennaio colle sotto-indicate stazioni:

Pannonia e *Cleveland*. con Capo Sperone;
Berlin e *Re Vittorio*, con Capo Mele e Palmaria;
Florida, con Ponza e San Giuliano di Trapani;
Germania, con Ponza, San Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro e Forte Spurio;
Toscana, con Alassio.

Note Agrarie

Seminiamo «marzuolo». — Sono molti quelli anno che a causa delle grandini e continue piogge non hanno potuto ultimare la semina autunnale.

Orbene la maggior parte di costoro possono completarle col frumento cosiddetto «marzuolo».

E' questa una varietà speciale di frumento, la quale seminata molto tardi, fra gennaio e febbraio, riesce abbastanza bene, così da somministrare un discreto prodotto.

Il «marzuolo» è di due varietà: *sostrano* ed *comacrano*. Sono buone semenze, ma l'*emmerianno* riesce meglio nelle terre meno fresche. Del resto, condizioni essenziali per la buona riuscita del «marzuolo» sono le seguenti:

1. che la semina si faccia il più presto possibile, non mai oltre il 20 febbraio;
2. che i terreni su cui si semina siano freschi, buoni e di valle.
3. che la stagione non corra troppo asciutta.

In questo condizioni il «marzuolo» può dare dal 1'80 al 90 per cento del prodotto normale dei frumenti autunnali.

E' una coltura di ripiego che in molti casi può giovare ed esser comoda, specialmente quando sul frumento si debba mettere il *letopfio pratense* (*Sclerotinia*), che si può seminare assieme ad esso facendo un lavoro unico.

Concimazione chimica delle piante da frutta. — Le piante da frutta quando sono in produzione e particolarmente nelle annate successive a quelle in cui hanno prodotto abbondantemente, hanno bisogno di essere aiutate con una concimazione corroborante.

Ecco una formula completa per ogni pianta adulta

Perfosfato	chil.	0.750
Gesso	»	0.750
Solfato potassico	»	0.300
Nitrato di soda	»	0.500

Nei terreni ricchi di potassa si può risparmiare questo elemento, come in quelli ricchi di calce si può fare a meno dell'uso del gesso.

Quanto produce l'agricoltura italiana? — Sino a qualche anno fa si accettavano i dati dell'Inchiesta agraria (1882) che davano una produzione lorda di tre miliardi e poco più.

Oggi le cose sono mutate assai in meglio. Secondo gli ultimi risultati della nuova «statistica agraria» la produzione lorda arriva a 6 miliardi e 816 milioni ripartita come appresso:

Settentrionale	mil.	3.393
Centrale	»	1.328
Meridionale e insulare	»	2.095

Dal che si vede che l'Italia superiore produce quanto la centrale e inferiore riunite.

Notizie a fascio. — Tra breve comincerà a funzionare anche per il Lazio la *cattedra ambulante della cooperazione* a spese dell'Amministrazione provinciale di Roma.

La *cattedra ambulante* dell'alto Friuli ha aperto un concorso a premi per la *sistemazione dei terreni in collina*.

Quando si farà altrettanto anche da noi?

— Il *Consorzio dei viticoltori toscani* sedente in Firenze ha assegnato premi in denaro ai funzionari che scoprirano e denunzieranno frodi alla legge 1904 sui vini.

— Il *Consorzio agrario* di Frosinone, uno dei più numerosi e dei più forti della provincia romana, dopo una movimentata e numerosa assemblea confermò la fiducia nel Consiglio e nel direttore prof. Pilenzi.

— E' aperto il *concorso al posto di direttore della R. Stazione di risicoltura* di Vercelli con lo stipendio di lire 6000; tempo utile 15 febbraio p. p.

C. Mancini.

Drammi di terra e di mare

Le vittime del terremoto nel Turkestan

(S) **Pietroburgo,** 25 — E' stato constatato che il numero dei morti nel terremoto avvenuto il 4 corr. nel Turkestan fu di 376 indigeni e 14 russi.

Truce mistatto

(S) **Parigi.** 25 — Il *Journal* ha da Madrid:

Ad otto chilometri da Mançanares è stata trovata un'intera famiglia decapitata. Mancano particolari.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Prima di partire pel Sud-America Ferruccio Garavaglia darà alcune recite a Madrid nell'elegantissimo teatro di Maria Guerrero.

***

Lirica. — Quest'anno il Quartetto milanese eseguirà per la prima volta in Italia l'oratorio *La passione di San Matteo*, che è forse il capolavoro di Seb. Bach.

***

Anfiteatro Corsa. — Rammentiamo per stasera alle 21 il concerto della cantante Anita Rio.

L'orchestra sarà diretta da B. Molinari.

Il programma è il seguente:

1. Maestri: *Le nozze di Figaro*. Ouverture.
1. Id.: *Don Giovanni*. Recitativo ed aria « Non mi dir ».
3. Id.: *Le nozze di Figaro*. Canzone « Voi che sapete».
4. Puccini: *La rondine*. *Duettino*. (Impressioni del dramma di E Rostand). L'ora del tramonto sulla spiaggia. — Di notte. nei giardini di Meliseenda -Morte di Rudel.
5. a) Angelelli: *Susurri del vento*; b) Id.: *Piccola fonte*; c) Taubert: *In der frende*; d) Campen: *Charmant papillon*, per canto e pianoforte.
6. Debussy: *L'enfant prodigue*. Recitativo ed aria di Lia.
7. Id.: *D'après-midi d'un faune*.
8. Donizetti: *Linda di Chamounix*. O luce di quest'anima.

***

Concerti di Roma. — *Sala Bach*. Martedì 31 corr. alle 16.30 il pianista Antonio Traversi, nome noto del mondo musicale, insieme col violinista Corrado Archibugi, daranno un concerto nella Sala Bach, a via Gregoriana.

Il programma comprende la *Sonata in sol magg.* di Beethoven, la *Ciaccona* di Bach; *Toccata e fuga in re min.* di Bach-Tausig; la *grande sonata in re min.* di Schumann.

SPORT

Aviazione - Misure di rigore in Finlandia.

(S) **Helsingfors,** 25. — Ecco un estratto del regolamento elaborato dalle autorità governative per la settimana di aviazione che si inizierà oggi stesso:

E' vietato di volare, se non è presente il Comitato dell'Aero-Club imperiale russo; di volare sopra le città di Helsingfors e Sveaborg; di volare a 500 metri al di sopra dei luoghi ove vi saranno gli spettatori.

I promotori risponderanno finanziariamente di tutti i danneggiamenti; essi rimborseranno il prezzo dei biglietti di entrata agli spettatori se alcuni dei voli annunciati non saranno effettuati o se le altezze inscritte nel programma non saranno raggiunte.

Inoltre la polizia avrà la sorveglianza degli aeroplani all'ingresso dell'Accademia dove potrebbero assicurare la esecuzione di queste prescrizioni.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 25 (Gindre). — Della riunione, per il premio Monecrgé (*handicap*), al quale presero parte 52 tiratori.

Il premio fu vinto dai signori Colombel, Ducournau e Merli, i quali, tirando rispettivamente a metri 20, 23 e 25 ½ uccisero ciascuno 6 piccioni con 8 colpi.

La *poule* successiva divisa fra i signori Neuo, Blake-Denkert, barone di Bethmann, conte di Lareinty, Tholozan, marchese di Languenli.

Oggi 25, a mezzogiorno premio dei Jris (*handicap* — 3000 franchi).

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE — Circolo ordinario

Pres., comm. Capriolo - *P.M.*: cav. De Luca - *P.C.* A. *Petroni* - *Difesa*: avv. Berneri e Parone

Un omicidio per due soldi

Il 20 gennaio dell'anno scorso in via dei Riformati a Frascati il vaccaro Roberto Fesci, di anni 19, giuocava al *mazzoncino* con il ragazzo Duilio Ulissi, di anni 14.

Sorta questione circa il giuoco stesso il Pesci prendeva dall'ultimo il pagamento di due soldi; ma l'altro dichiarava di non averli, al che il Pesci lo invitava a farsi innanzi.

L'altro si rifiutava dicendo: « no perchè tu sei armato ».

Il Pesci allora, tratto di tasca un lungo coltello gli si avventò contro e lo colpì due volte, producendogli gravi ferite, una delle quali profonda 12 centimetri lese il cuore e il polmone sinistro.

Il povero Ulissi fu soccorso immediatamente, ma soccombeva alla sofferta per grave emorragia.

Ieri il Pesci comparve dinanzi ai giurati per omicidio ed avendo questi ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale con la scusante del vizio parziale di mente per abbriachezza con attenuanti, fu dal Presidente condannato a 9 anni e 3 mesi di reclusione.

TRIBUNALE - VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Galloni - *Giudici*: avv. Splendore e Negro - *P. M.*: avv. Mazza.

Truffe all'americana.

Ieri si riprese il dibattimento e cacico degli imputati Rapanotti ed altri per la note truffe all'americana e che fu sospeso per dar tempo ai difensori di ufficio di studiare il processo.

Apertasi l'udienza, l'avv. Nardelli, anche a nome dell'avv. Spinetti, dichiarò che, essendosi rinunciato alla difesa di fiducia, quella di ufficio non aveva più ragione di rimanere e quindi si ritirava.

L'avv. Scimonelli lesse due lettere dell'avv. Gregoraci con le quali questi faceva sapere che non poteva riprendere la difesa del Rapanotti e che, avendo costui rifiutato di riprendere il compenso ricevuto in lire mille, aveva rimesso la somma al Rifugio per la protezione dei minorenni abbandonati.

Dopo ciò tanto i difensori d'ufficio, avv. Nardelli e Spinetti, quanto quelli di fiducia nominati dall'imputato in questi giorni, avv. Scimonelli e Marincola si ritirarono.

Conicchè la difesa dei Rapanotti, composta degli avv. De Santis-Mangelli, Pagliaro, Canti e Accorinti riprese il suo posto.

Le nostre appendici.

Al romanzo in corso, che è presso al termine, faremo seguire

= LABBRA MENZOGNERE =

lavoro di William Le Queux, tradotto fedelmente dall'inglese da Anna Maria Mariotti.

Il tema di questo romanzo, non mai pubblicato in Italia, è un dramma giudiziario che si svolge con serenità, senza azioni violente, ma non per questo privo di grande interesse drammatico, poichè le scene si succedono alle scene, tenendo magistralmente incatenata sino alla fine l'attenzione del lettore.

L'edificio per la centrale termo-elettrica municipale.

Nell'ares ove dovrà sorgere l'edificio per la centrale termo-elettrica municipale presso la Basilica di S. Paolo, ieri mattina si svolse la cerimonia per la posa della prima pietra.

Il recinto era ornato di pennoni, bandiere e numerose piante. Nell'interno erano state costruite la tribuna reale, riccamente addobbata con velluto cremisi e seta rossa, e le tribune riservate agli invitati. Alle pareti della tribuna reale erano disposti i disegni dei vari corpi della originale officina elettrica.

Al centro del recinto era scavata agli argani, su di una fossa profonda circa due metri, la prima pietra delle future costruzioni.

Alle 10 precise giunse in automobile S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal maggiore Camicia.

Erano a ricevere il Re: l'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, l'on. Di San Giuliano, ministro degli esteri, l'on. Tedesco, ministro del tesoro, l'on. Credaro, ministro dell'agr., ind. e comm.; l'on. Vicini, sottosegretario alle poste, l'on. Luciani, sottosegretario all'agr., ind. e comm., l'on. Bergamasco, sottosegretario alla marina; l'ass. prof. Tonelli, in rappresentanza del sindaco, il prefetto sen. Annastone, il prof. Orrei, vice presidente del Consiglio provinciale.

Nella tribuna reale notammo inoltre: gli ass. com. Ballori, Canti, Caretti, Gemond, Montemartini, Salvarezza, Bruchi, Bentivegna, Vanni; i cons. com. Orlando Vercellotti, Gregorig, Franzetti, Grifi; Torlonia, Palombi, Rutta, Caglì; i cons. prov. Bacelli, Neuschiller e Micozzi; i sigg. Della Riccia, Fano, Puccioni, Cereti, Coradini, direttore della scuola d'ingegneri, Giorgi, direttore dell'ufficio tecnologico municipale, Levi e Crisanati per le tramvie municipali comm. Lattes, cav. Philipson, barone Ferrero.

Mentre la banda comunale, diretta dal maestro comm. Vessella, eseguiva la marcia reale, il Re si intratteneva cordialmente colloquio col prof. Tonelli e con i ministri on. Sacchi ed on. Di San Giuliano. Quindi l'ass. prof. Tonelli pronunziò brevi e belle parole, in nome del sindaco per ringraziare S. M. il Re del-l'Augusto intervento alla solenne cerimonia.

Seguito dall'interessamento del Re e dall'attenzione generale, prese la parola l'ass. prof. Montemartini, il quale pronunziò il seguente discorso.

Il discorso Montemartini

Maestà. Eccellenze, Onorevoli Signori!

Se noi volessimo, in rapida visione cinematografica, rappresentare le modalità, i conti ed i sinistri della grande Centrale Elettrica, di cui oggi stiamo celebrando la cerimonia della posa della prima pietra, noi potremmo legittimamente prevedere e rappresentare uno sviluppo di impianto, nello spazio e nel tempo, rapido e sicuro.

Fra sei mesi, su questo terreno, nel futuro quartiere industriale di Roma, sarà ultimato, in cemento armato, per opera della Ditta Bollinger di Monaco, il grande salone delle macchine; opera che importerà una spesa di circa 350.000 lire. Entro il novembre di questo anno saranno funzionanti due unità de cinque gruppi elettrogeni, della potenza complessiva di 8000 HP, che la Casa Tosi di Legnano, vincendo le più forti Ditte specialiste straniere, costruirà adottando i suoi motori Diesel a combustibile liquido; la spesa rappresentata è di circa due milioni. Allo stesso tempo saranno installati gli apparecchi elettrici ed i quadri di manovra, forniti dalla Ditta Magrini di Bergamo ed importanti una spesa di circa 200.000 lire e saranno ultimati tutti gli impianti, manufatti e fabbricati accessori della Centrale per un valore complessivo di circa 500.000 lire. E contemporaneamente ai lavori della Centrale, irruggeranno di questa futura sorgente di energia fasci di canapi sotterranei, e si svilupperà la posa delle reti di distribuzione ad alta e bassa tensione, il cui impianto importerà una spesa totale di circa 4.000.000 lire. Un tale sviluppo di oltre 500 Km. di canapi. Parallelamente verranno montate nei diversi punti della città cinque stazioni di trasformazione con apparecchi elettrici forniti dalla Ditta Cerfi di Milano, dalla Società Italiana Westinghouse e dalla Ditta Magrini per un valore di circa 500.000 lire. Nell'aprile di quest'anno si inizieranno i lavori per la prima delle centrali idro elettriche da costruirsi sull'Aniene e precisamente per quella di Castel Madama, la quale insieme con la linea di trasmissione richiederà una spesa di circa 4 milioni e potrà essere condotta a termine per la fine del 1912.

La cerimonia odierna, resa più solenne dall'intervento della Maestà Vostra, degli interessi cittadini sempre benevoli e solleciti, segnava l'attuazione di un indirizzo che ha già ottenuto largo consenso nel Parlamento e nella cittadinanza e che potrebbe forse in una nuova e definitiva per Roma dar luogo a dibattiti che hanno bisogno della luce dei fatti.

Dopo aver accennato al programma dell'amministrazione nel ramo della municipalizzazione industriale,

La via ci era già stata tracciata dal Parlamento. Le ultime leggi di Roma spingevano il Comune verso la municipalizzazione di tutte queste leggi, quelle del 1904 del 1907 e del 1909 portano il nome di Giolitti che qui ci piace ricordare, perchè il presidente dell'esecutivo del Consiglio dei ministri si è sempre, su questa materia, addimostrato conseguente e logico. Forse, Governo e Parlamento, nelle diligenti relazioni ministeriali, nelle splendide pagine dei relatori, nelle alte discussioni furono troppo ottimisti, da un punto di vista finanziario, nello sperare un pronto e largo cospetto di entrata dai pubblici servizi; perchè solo lentamente può crearsi e fortificarsi un demanio industriale. Ma ben altri punti di vista, in questa complessa materia, erano evidenti per spingere a, gigliardamente il Comune si nuovi ordinamenti e siamo arrivati al momento attuale in cui la nuova Amministrazione si è sentita pronta di iniziare l'attuazione di large parte del suo programma. Mentre oggi mettiamo la prima pietra alla Centrale Elettrica, a giorni farà correre le sue prime carrozze tramviarie verso Santa Croce in Gerusalemme e giorni sonore inizierà la costruzione del suo grande frigorifero al Mattatoio, cellula prima ed indispensabile a sviluppare qualunque azione positiva e qualunque organizzazione in materia annonaria; e dentro il mese di febbraio non è casetto popolari e con le case per i salariati municipali, sarà buttata la prima pietra di quel demanio municipale della casa che segna l'intervento diretto del comune nel problema delle abitazioni.

« Mentre ci si attendeva alla prova e si stava osservando come avremmo applicata la legge del 1907, noi abbiamo di gran lunga superato la portata stessa della legge. La quale non aveva giustamente calcolato il fabbisogno finanziario per i pubblici servizi i quindici milioni che l'art. 4 ci accordava per una serie di servizi pubblici sarebbero bastati soltanto per gli impianti termo-idro-elettrici ed il comune rimaneva impotente ed a causa del servizio del suo debito improduttivo non poteva ricorrere che alla legge delle municipalizzazioni per avere credito. Qui appare lo sforzo massimo dell'amministrazione che, grazie ai buoni uffici dell'illustre presidente della Cassa Nazionale di previdenza on. Ferraro di Cambiano, e dell'autorevole amministratore generale della Cassa Depositi e prestiti, il comm. Venezian, che ci ha aperto di pubblicamente ringraziare, riuscivo a trovare credito ulteriore di 5 milioni per le case e di 14 milioni per la sua Centrale elettrica, rimanendo a dimostrare che il credito produttivo è opera feconda quando gli investimenti son fatti con prudenza e che solo il credito improduttivo è da evitarsi, quel credito improduttivo che avrebbe voluto facosta l'elasticità finanziaria del comune di Roma.

« Così l'amministrazione attuale risponde con fatti positivi a coloro che l'accusano di azione teorica ».

***

L'oratore fa l'elogio del sindaco per aver superato le difficoltà, e continua:

« Non temiamo la concorrenza perchè diamo vita ad un organismo che si può sviluppare gradualmente a seconda del graduale sviluppo della clientela. Il primo grande cliente della nostra centrale è il Comune stesso col suo enorme fabbisogno di illuminazione pubblica e col grande fabbisogno di energia per i suo impianti industriali. e certamente saranno nostri clienti tutti gli esercenti pubblici i quali potranno ottenere notevoli risparmi da notevoli ribassi di tariffa. Sono tutte quantità calcolate e che permetteranno alla nuova impresa vita lunga e tranquilla fin dallo inizio, pronta essa a slanciarsi nella concorrenza, a far da calmiere, a sviluppari gradatamente a seconda delle esigenze del mercato.

« Che non temiamo la concorrenza lo prova anche il fatto che proprio oggi quando la Società Anglo-Romana si trova alle porte di Roma con circa 26.000 Hp di energia, noi mettiamo come patto fondamentale della nuova concessione che deve dare il Comune per l'occupazione del suolo pubblico un ribasso definitivo ribasso dell'attuale esagerata tariffa.

« O le nuove quantità di energia devono servire a ribassare le tariffe, o vogliono essere adoperate in modo monopolistico.

« In materia industriale la pace è sempre preferibile alla guerra, ma è certo che in tema di servizi pubblici, municipalizzati o privati, nessuno amministrare da una amministrazione democratica che tende alla democratizzazione dei consumi, e prezzi elevati costituiscono vere imposte che non possono essere lasciate ad un concessionario privato.

« Noi ci assicuriamo che il sentimento di equità abbia a prevalere nei consigli della società concorrente, in modo da conciliare i giusti accordi ragionevoli dove gli interessi del capitale privato, del lavoro amministrato e del consumatore abbiano a trovare il loro tornaconto.

« Ma qualcuno obietta che con l'intervento diretto del Comune si ottiene come pratico risultato la diminuzione degli introiti municipali che si sarebbero certamente rinforzati lasciando alle Società private libero ed indisturbato l'esercizio monopolistico dei loro impianti. Questo modo di teorici improvvisati o di interessi leai, che riducono il problema complesso delle municipalizzazioni ad un problema di bilancio comunale, che non vedono il lato sociale dell'istituto sono decisamente contrari alla nostra politica municipale. Perchè non capiscono che le alte tariffe impediscono la democratizzazione dei consumi necessari: che la cosidetta imposta, per esempio, delle basse tariffe drama è legata al problema delle case, che l'imposta sul prodotto lordo delle luce, dell'energia, del calore è legato ai più elementari bisogni della famiglia e della industria; che le tariffe elevate sono imposte e riscosse da capitalisti privati; che l'esercizio monopolistico crea i disservizi, fatali quando si tratta di servizi pubblici. Nè è vero che il bilancio comunale abbia ad avvantaggiare dal esercizio diretto: esso sarebbe forse tutto che col sistema delle municipalizzazioni; per il caso speciale di Roma una dimostrazione esauriente di questa affermazione è stata data innanzi al Consiglio comunale ».

L'oratore cosi conclude:

« L'ambiente si è venuto trasformando perchè Roma diventata il centro d'attrazione di tutta la vita nazionale, perchè l'odierno civis romanus rappresenta tutte le energie e tutte le razze italiche, perchè Roma è il crogiuolo ove si fondono, si fortificano e si esaltano tutte le qualità delle nostre genti, perchè dalla fusione di tante razze si prepara qui una razza nuova fattiva. Si è in questo gran centro di vita che noi italici, nuovi ed antiqui cives romani, gettiamo il seme delle nuove energie industriali, che nell'interesse della collettività deve lottare contro il monopolio, e lo affidiamo con fede alle giovani e promettenti forze democratiche dell'urbe. »

***

S. M. il Re strinse la mano all'oratore, complimentandolo vivamente, ed al prof. Tonelli.

Il Re e tutte le autorità presenti apposero la loro firma sulla pergamena che reca questa leggenda:

S. P. Q. R. — XXV Gennaio MCMXI — Dell'edificio comunale — Onde Patrimonio laseffete all'Urbe — Luce ed energia nutrice — Pone oggi la prima pietra — Augusto augusto — Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

La pergamena fu chiusa con alcune monete d'oro e d'argento, con i nomi delle autorità, in piombo, nel blocco di marmo, che alla presenza del Re e delle autorità politiche e cittadine scese lentamente nel pozzo delle fondamenta, al suono della marcia reale.

Alle 11 precise la cerimonia era terminata e fu eseguito dalle autorità, fece ritorno al Quirinale.

Sulla via Ostiense erano allineati alcuni ricreatori del rione, con fanfara, che, al suono della marcia reale e presentando le armi, fecero alla al passaggio del Re, che dal finestrino dell'automobile rispose affabilmente al saluto dei piccoli soldati.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una nuova industria.

Un cameriere, che doveva lasciare il servizio di un signore inglese, pubblicò un annunzio sulla *Morning post* per cercare altro collocamento.

Pochi giorni dopo ricevette una lettera di una sedicente (non seducente) signora che gli domandava se sarebbe stato disposto a darle una o due volte la settimana informazioni sulle persone che frequentano della società inglese, che frequentavano le case dove egli era occupato. E l'assicurava ch'essa pagava lietamente ogni sistemazione ogni mese i conti delle lettere ricevute nel mese precedente.

Essa soggiungeva che era corrispondente di giornali americani che insistono per sapere i pettegolezzi e le storie più segrete della società.

Il *Times* nota che questa lettera è una completa rivelazione di un sistema organizzato, di cui già si sapponeva l'esistenza e pubblica i nomi delle famiglie, che in questo momento sono l'obiettivo particolare e oggetto dello spionaggio di questi mercanti di scandalo attraverso l'Atlantico

Osserva che essi compiono questa opera di diffamazione al minore prezzo perchè la notizia cosa pubblicata in America, dove le legge contro i libelli non preoccupa la stampa.

Un gran ribasso fu fatto 60 anni fa perchè un ingegno giornalista americano pubblicò qualche particolare di private società inglesi, nelle quali era stato ammesso. Allora si era all'infanzia del mondo. Il povero ingegno pranzato coi grandi ed i grandi gli volsero la spalle.

Ma la scrittrice della lettera non teme questa vendetta; essa sa di non potee essere ricevuta nelle grandi case e non le tenta neppure, ma sceglie una via più sicura.

Impianta un ufficio d'informazioni e recluta i suoi corrispondenti fra i domestici d'ogni genere che poisono riferire tutti i pasni di signori e signore, le persone che ricevono, i discorsi che fanno in piena confidenza durante il desinare etc. etc. e per mezzo delle genetose corrispondente il pubblico d'oltre mare si diverte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 26 Gennaio 1911 — Policarpo

Leva il sole alle 7.31 m. — Tramonta alle 5.14 s.
Leva la luna alle 4.40 m. — Tramonta alle 1.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Gennaio 1911 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburg.	-2,7	coperto	Nizza	4,5	1/2 coper.
Amburgo	2,0	piovoso	Zurigo	-4,8	coperto
Vienna	-3,4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-2,6	sereno	Malta	11,1	3/4 coper.
Parigi	-1,1	coperto	Atene	6,8	1/4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	3,6	sereno	calmo	10 8	2,3
Torino	-0,4	coperto	—	0,2	-0,6
Milano	-1,6	nebbioso	—	1,2	-2,3
Venezia	-1,4	1/4 coperto	calmo	4,6	-2,7
Bologna	0,3	coperto	—	1,5	0,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4,6	nebbioso	agitato	7,4	2,6
Firenze	0,2	sereno	—	9,4	-2,0
Pisa	0,6	3/4 coperto	—	10,6	-0,1
Bari	4,0	3/4 coperto	calmo	8,4	2,4
Napoli	4,3	sereno	calmo	9,8	2,0
Messina	—	—	—	—	—
Trapani	2,0	sereno	—	8,7	-2,0
Palermo	8,2	1/4 coperto	calmo	15,4	4,0
Catania	8,2	1/4 coperto	calmo	15,8	4,0
Cagliari	8,2	1/4 coperto	legg. moso	15,0	4,0

Probabilità venti settentrionali forti con mare agitato nel l'alto Tirreno e alto Adriatico, moderati altrove; tempo ancora generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0° s. slm. L'altezza della stazione è di 50,80. Barometro ridotto al livello del mare (stazione meteorica) ore 9 mattina - .-.

Umidità relativa 40 ore 9 mattina 3,70. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Indovinello.

Venerabile parente.
E' cieco dell'alto Regno.

Spiegazione del passatempo precedente:
BARO - METRO

STATO CIVILE

Nati e nimorti denunziati il 23 f 1911:
Nati 34 compresi 4 nimorti
Morti 34 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Pirsaghi Tommaso di Costantino 64 casalingo ved.
Mibelli Anna fu Lorenzo Portaferraio 63 assistente ved.
Marcelli Fulvio fu Nicola Ascoli Piceno 85 ved. Cicconi
Matteï Giovanna fu Giuseppe Roma 85 nubile
Gori Paolo fu Giovanni Roma 91 pensionato ved.
Viale Giuseppe Maria fu Vittorio Torino 52 pensionato ved.
Prosperi Cesilia di Pacifico Loreto 87 religiosa nubile
Gietti Teresa fu Benedetto Roma 87 pensionata ved. Sirani
Iannelli Gaetano fu Luigi Roma 54 vetturino con.
Minetti Andrea fu Giuseppe Montotondo 76 falegname con
D'Ayala Valva Leopoldo fu Matteo Napoli 56 possidente celibe
Pieraccini Pierpaolino di Salvatore Roma 30 possidente nubile
Tomassetti Giuseppe fu Francesco Roma 83 professore con
Des Granges Carlo Augusto fu Renato Konigsberg 86 possidente
Mancini Cesare fu Luigi 8. Giorgio 69 possidente con
Calcari Antonio di Emilio Roma 49 commesso celibe
Campagnoni Adolfo di Vittorio Roma 13 celibe
Via Barbara fu Antonio 72 ved. Giannaricoli
Lalli Maria fu Ascanio Lucenza 82 nubile
Meogarelli Giovanni fu Romolo Petriolo 32 custode con
Maselli Giuseppe di Parnasso Valmontone 35 nubile
Barbara Adelaide fu Stefano Terino 55 ved. Rosso
Pechi Egisto fu Antonio Arezzo 72 muratore con
Cavaci Stefano fu Francesco Anagni 67 contadino ved.
Piantavigna Albino fu Domenico Este 64 correttore celibe
Lepri Giulio di Nazzareno nubile
Omicioli Augusto fu Nicola Albano 21 studente celibe
Minelle Nazzareno di Agostino Castel Gandolfo 42 celibe
Cinesi Assunta fu Silvestro 66 nubile
Pirchilli Amalia fu Raffaele Roma 73 ved. Cesari
Iannvari Vincenzo fu Michele Roma 72 negoziante celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Gioia dal Colle - 2 febbraio - appalto spezzamento quinquennale L. 85.000.
Roma Ministero LL. PP. - 16 febbraio - strada Uml-Rosella L. 672.514.
Roma Prefettura - 11 febbraio - manutenzione opere stradale L. 55.800.
Roma Ministero LL. PP. - 11 febbraio - costruzione molo Isola Elba Lire 164.798.
13 febbraio - lavori stradali e pontuali in Valle L. 612.908.
Bisceno Municipio - 27 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 117.850.
Roma Ministero Marina - 13 febbraio - fornitura formaggio reggiano L. 875 mila.
Roma Ministero Tesoro - 16 marzo - concorso vice direttore Zecca.
Roma Ferrovie Stato - 22 febbraio - costruzione tronco Alessandria-Cancelano. L. 1.852.000.
28 febbraio - lavori Ferrovia-Arquata. L. 4.013.000
Brescia 18. *artiglieria campagna* 3 febbraio - fornitura di barbalure lire 82 mila.
Cuneo Municipio - 15 febbraio - concorso direttore azienda gas comunale L. 4000.
Rocca Dep. Prov. - 31 gennaio - concorso 1 posto segretario 3. e 2 regionieri 3. cl.
Serravalle Municipio - 29 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 163 mila.
Spezia R. Arsenale Marina - 10 febbraio - fornitura cuoi e pelli. L. 50 mila.
Palma Campania Municipio - 20 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.
*San Prisco Municipio

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

24 gennaio - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 14.

Commemorazioni.

Presidente. Una dolorosa notizia mi giunse poco fa, quella della morte del nostro collega Francesco Medici, notizia non inattesa, dappoichè una grave infermità lo teneva da tempo lontano da noi, trepidanti sulla sua sorte.

Per troppo questa infermità riuscì ad abbattere la sua forte fibra rinvigorita dal lavoro; perchè il compianto collega era ingegnere valente ed affidò il suo nome ad opere che costituiscono il suo monumento imperituro.

Nato ad Asti il 24 aprile 1847, egli fu mandato in questa Assemblea nella 19ª legislatura dagli elettori di Ovigilio, che gli rinnovarono il mandato nelle successive.

Assiduo ai lavori, egli si interessò sempre di quel porto di Genova dal quale traggono principalmente vita i commerci e le industrie nazionali, e caldeggiò la costruzione della linea Ovada-Alessandria.

L'animo suo buono e mite diearmò anche i suoi avversari, onde nella sua regione il rimpianto per la sua perdita è generale ed in mezzo alla sua memoria il nostro saluto reverente, e alla sua desolata famiglia l'espressione del più vivo rimpianto. (*Vivissime approvazioni*).

Baltastari e **Calissano** per il Governo si associano.

La Camera delibera che le condoglianze dell'assemblea siano comunicate alla famiglia ed alla città di Ovigilio.

Rava ricorda le benemerenze civili di Adolfo Cavalieri, che per tre legislature rappresentò in quest'assemblea la città di Ferrara, morto ieri a Nettuno e propone che la Camera esprima il suo cordoglio alla famiglia.

Nicolini e **Calissano,** per il governo, si associano.

Presidente rileva che Adolfo Cavalieri fu uomo buono, modesto a valoroso ed. interprete del pensiero dell'assemblea, manda alla sua memoria un reverente saluto.

La Camera approva la proposta Rava.

L'approdo del Golfo degli Aranci

De Seta (*LL.PP.*) dà rassicurazione all'on. Sanjusti che si provvederà a rimuovere nel Golfo degli Aranci gli inconvenienti da lui lamentati.

Sanjust prende atto e confida che i provvedimenti non si faranno troppo attendere.

Abbonamenti ed interruzioni ferroviarie

De Seta (*LL.PP.*) All'on. Nicolini, che vorrebbe concesse speciali facilitazioni agli abbonati ferroviari di valersi delle linee concorrenti, quando una interruzione della linea principale ne rende impossibile l'uso, osserva che il regolamento non comprende effetti così subitaneamente di itinerari. Si potrà provvedere tutto al più caso per caso.

Niccolini non è persuaso che una più larga interpretazione del regolamento non consentita e non sia, soprattutto, opportuna. Insiste nella sua domanda.

De Seta. Farà studiare la cosa.

Nell'interesse dei funzionari degli Enti locali

Calissano (*Interno*) all'on. Buccelli, il quale chiede il concorso del Governo a favore degli impiegati degli Enti locali che disimpegnano le gli stradali, osserva che la cosa è di competenza del Ministero delle Finanze. Crede poi pericoloso ammettere il principio che l'on. Buccelli invoca.

Buccelli ritiene doveroso che lo Stato compensi coloro funzionari per i lavori, ai quali essi attendono nell'interesse dello Stato.

A torno ai medici della marina militare.

Bergamasco (*Marina*) all'on. Queirolo, che interroga circa i risultati sfavorevoli dati da un recente esperimento per l'avanzamento dei medici della marina militare, espone le vicende dell'esperimento e ne attribuisce l'esito ai troppo brevi termini fissati per gli esami brevità. In quale rese impossibile una sufficiente preparazione. Assicura che si provvederà ad evitare il ripetersi di questo inconveniente.

Queirolo. Non è soddisfatto. Accenna a fatti speciali che contraddicono all'ipotesi messa innanzi dal sotto segretario di Stato, e raccomanda che si studi una riforma radicale dei concorsi.

Bergamasco conferma quanto ebbe prima a dichiarare; non mancherà tuttavia di prendere in attento esame i fatti e le considerazioni dell'on. Queirolo.

Per il liceo musicale di S. Cecilia

Cameroni prende motivo da questo disegno, che le vicende parlamentari hanno riportato dinnanzi alla Camera, per raccomandare l'Istituto di Belle Arti di Milano,in ispecie, e tutti gli istituti d'arte, in genere, onde siano prontamente migliorate le condizioni economiche del personale, che in quegli istituti insegnano.

E' una perequazione, che egli invoca dai ministri della P. Istruzione e del Tesoro.

Rava (*ref.*) ringrazia l'on. Cameroni e si associa a lui nel raccomandare alla considerazione del Governo il personale insegnante negli Istituti di Belle Arti, rilevando tuttavia le condizioni di eccezionale urgenza, che consigliano il Governo a provvedere, intanto, all'Istituto di Santa Cecilia.

Credaro (*P. Istruzione*). Assicura l'on. Cameroni che un disegno di legge per migliorare le condizioni del personale da lui raccomandato, è in corso d'esame al Ministero del tesoro e se la presentazione ne fu ritardata la causa ne è unicamente finanziaria. Si augura che queste difficoltà possano essere presto superate.

Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta di questo disegno di legge e del bilancio dell'entrata approvati ieri per alzata e seduta.

Si lasciano aperte le urne.

Provvedimenti per l'industria del petrolio.

Graziadei il disegno di legge non ha carattere di interesse generale, ma è diretto a favorire alcune Provincie dell'Italia centrale, ed è in contraddizione altresì con quella politica doganale, che condusse a ridurre necessariamente da L. 48 a L. 16 il dazio sul petrolio estero. L'industria del petrolio italiano non ha mai avuto importanza, quando il petrolio estero era gravato di un dazio fortissimo; come potrà acquistarla oggi, che quel dazio è stato ridotto di due terzi?

La relazione poi non spiega affatto le ragioni di questo provvedimento, che peserà sul bilancio con quattro milioni e mezzo.

Dare premi alla iniziativa privata per sfruttare una industria che non ha base seria, non è incoraggiare lo sviluppo economico del paese, ma è invece favorire un monopolio, che gioverà esclusivamente ai Sindacati del petrolio.

Raccomanda che la Camera respinga un progetto che è l'antitesi di un'azione negativa.

Cavagnari. E' assolutamente contrario a questo disegno di legge, che è in contraddizione con tutta la nostra politica doganale e doppia l'acciaio, che con una mano concede e con l'altra riprende. Attende le dichiarazioni del Governo.

Fabri dà ragione di un emendamento nel senso che il premio di 30 lire sia ridotto a L. 20, quando i fori di trivellazione distassero gli uni dagli altri meno di 150 metri, ma più di 50.

Egli fa l'apologia del disegno di legge, che si propone di salvare dalla rovina una industria nazionale, che senza questo aiuto non potrebbe vivere. Noi non vogliamo che lo Stato crei le industrie, ma vogliamo che lo Stato non le uccida.

Raineri (*Agricoltura*). L'on. Graziadei ha fatto appunto al Governo dell'seguire una politica economica saltuaria, senza una direttiva precisa, risolvendo uno ad uno e parzialmente i problemi, che man mano si affacciano, sotto la pressione di interessi particolari o regionali.

Noi abbiamo una sola guida nella nostra politica economica ed è quella di tutelare le industrie nazionali contro la concorrenza, che loro può venire dall'estero, nei limiti dell'equità e dei trattati internazionali.

Ed in questa politica ci hanno preceduto gli Stati esteri, che, alla sterile formola del liberismo, la quale ha fatto il suo tempo, vanno sostituendo una politica di protezionismo delle proprie industrie.

La difesa del disegno di legge fu fatta già dall'on. Fabri, ed esso si associa interamente alle sue considerazioni.

Si dice che quest'industria del petrolio è localizzata ad una regione; non è esatto perchè in tutto l'Appennino italiano esistono giacimenti di olii minerali. Cita le legislazioni estere che danno premi all'industria in misura ben maggiore di quella proposta da noi, la quale impedirà che si chiudano cantieri in funzione e spronerà a crearne dei nuovi là dove le esplorazioni daranno buoni risultati.

Conclude esprimendo la fiducia che la Camera, inspirandosi a quelle finalità, che spinsero il Governo a presentare il disegno di legge, lo approverà.

Cassuto (*Commercio*). Confuta le osservazioni e gli argomenti addotti dall'on. Graziadei e conclude per l'approvazione del disegno di legge.

Presidente. La discussione generale è chiusa.

Nessun altro deputati presentano emendamenti, il Presidente sospende la seduta perchè i proponenti si pongano d'accordo col Governo e col relatore.

Si riprende la seduta alle 18.45 e si legge il nuovo testo concordato fra la Commissione e il Governo che hanno accettato gli emendamenti degli on. Manfredi e Fabri e quello degli on. La Via ed altri.

Lucifero, non può approvare una legge che consacri disposizioni del tutto speciali ad una regione italiana. (*Approvazioni — Commenti*).

Raineri (*agricoltura*), osserva che l'emendamento La Via, si può formulare così: che il premio sarà di lire 40 e 25 in quelle località appartenenti a provincie dove già non esistano impianti petroliferi.(*Commenti — Approvazioni*).

Si approvano successivamente gli art. 2º e 3º dopo dichiarazioni del ministro on. Facta.

Si approva infine l'art. 4º ed ultimo.

Disposizioni relative alle tasse di registro, bollo ecc.

Corniani, approvando il concetto informatore di questo disegno di legge, che è quello di sostituire a tasse più gravose che non si pagano, tasse più miti e che saranno certamente pagate, è contrario all'aumento della tassa si pecunesi di caccia. La caccia è uno sport popolare. Un inasprimento di tasse aumenterà la caccia abusiva.

Guicciardini. Parla nello stesso senso.

Bianchi Emilio vorrebbe esenti da tasse le vendite di bestiame e di prodotti dell'industria agraria ed armentizia.

Alessio. *relatore* e **Facta,** *ministro delle Finanze,* osservano che si tratta non di un aggravio, ma di una riduzione della tassa dovuta col regime vigente.

Guicciardini propone che all'articolo decimo si dica anche nei Comuni successivi, come è detto nel primo comma « arrotondamento nella proprietà fondiaria » invece di « arrotondamento del podere ».

Facta (*Finanze*) e **Alessio** (*relatore*), consentono a questa modificazione.

Mauro Achille (*relatore*), propone una nuova redazione dell'articolo 18, relativo all'accertamento dei valori imponibili.

Facta (*ministro delle Finanze*) accetta la nuova redazione.

Basini e **Nava Cesare** suggeriscono alcune modificazioni di forma all'articolo 19.

Facta (*Finanze*), le accetta.

Salandra e **Riccio** propongono una nuova redazione dell'articolo 29 relativo alla carta da bollo per i certificati ipotecari.

Alessio (*relatore*), spiega che con questo articolo si tratta di sottoporre al bollo di lire 2.40 anche i certificati negativi.

Nuvoloni crede egli pure opportuno chiarire l'articolo.

Facta accetta la formula proposta dagli onorevoli Salandra e Riccio.

Alessio (*relatore*). Difende la proposta del governo chè la Commissione accettò per le ragioni già enunciate. Non è il caso di opporsi al lieve aumento della tasse per il porto d'armi a scopo di difesa personale perchè in città non si porta il fucile e quando lo si porta è per impugna si può, oltre che con l'arma propria difesa, far la caccia (*rumori, approv.*).

Raineri (Agr.). Assicura che l'aumento di tassa non è per nulla avversato all'assemblea (*Approvazioni*).

Carmine e **Cavagnari,** all'art. 30, propongono una diminuzione della tassa per la licenza di caccia, affermando che altrimenti molti, in campagna,ne faranno senza.

Facta (Finanze). Rileva che questa tassa da 30 anni non è stata modificata. Trattasi di una spesa da non portare nessun aggravio a coloro che chiedono tali licenze.

Si grida: Ai voti!

Bianchi E., propone che l'articolo 19 sia votato per divisione: prima il concetto che le licenze di caccia siano esenti, per il porto d'armi a difesa personale.

Si propone il rinvio a domani della discussione.

Facta (*Finanze*), si oppone.

Posta ai voti, la proposta è respinta.

Presidente. Mette ai voti l'art. nella parte riguardante l'aumento di L. 2 per le licenze di caccia.

E' approvato.

Presidente pone ai voti la parte riguardante l'aumento di L. 2 per le licenze di porto d'armi per difesa personale.

La Camera approva. Si approva quindi l'intero art.

Si approva l'art. 31.

Salandra all'art. 32 rileva i criteri eccessivamente fiscali dell'art. stesso come appare dalla sua dizione. Trova poi pericoloso che si lasci per dieci anni il cittadino sotto il pericolo di una contravvenzione fiscale.

Muratori combatte i concetti giuridici cui s'ispira l'art. e prega l'on.Ministro delle Finanze di non insistere in esso.

Cornaggia. Accenna ai pericoli che il comma 3º con tiene e ne fa la soppressione.

Cottafavi combatte quest'articolo che per dieci anni mantiene la proprietà immobiliare sotto il sospetto dell'Agente delle tasse; in tal guisa l'inciita alla proprietà è delle più pericolose per tutti.

Galimi — Con questa legge si rimetterebbero in discussione dal fisco tutte le successioni di un decennio.

Facta (*Finanze*) Ritira il comma 3º dell'art. in discussione (*vive approvazioni*)

L'art. 32 è approvato senza il 3º comma.

Fiorini Giuseppe e **Muratori** combattono l'art. 33 che viene difeso dal relatore **Alessio.**

De Nicola combatte la 2ª parte del 2º comma dell'art. con cui si pone in balia del fisco tutta la contabilità e la scrittura, tutto, insomma, quanto riguarda le aziende private.

Facta (*Finanze*) Dimostra che non esiste il supposto pericolo. Trattasi di accertare l'osservanza delle leggi per registro e bollo.

Molina Non scorge nel comma ultimo dell'art.1 pericoli che vedono altri. Crede però che sarebbe pre feribile un dizione più chiara.

Muratori replica al Ministro insistendo nell'affermare che si vogliono mettere tutte le aziende private fra gli artigli del fisco.

Fortunato combatte le stesse disposizioni proposte.

Alessio (*relatore*) Dichiara che per quanto possa riuscire non simpatico tale compito è certo meglio difendere l'interesse generale dello Stato che quello del privato (*vivaci proteste*).

Grippo, Col metodo proposto si inside alle aziende le quali, da colpi di tenta, possono anche essere portate al fallimento (*approvazioni*).

Facta (*Finanze*), propone il rinvio a domani per concordare col relatore una nuova dizione.

Presidente. Così resta stabilito.

Elezioni.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Tessera a Voltri e di Ferri Giacomo a S. Giovanni Persiceto ed ha proclamato eletto l'ing. Chiaravaglio a Città S. Angelo.

Risultato delle votazioni

Presidente, proclama approvati i disegni di legge votati a scrutinio segreto nella seduta odierna e cioè:

Bilancio dell'entrata:

Pro. 183 — Contr. 62.

Per S. Cecilia:

Fav. 206 — Contr. 38.

***

Si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze

Galimi, chiede che si discuta domani la legge per l'istituzione della scuola tecnica di Pavullo.

Salandra domanda se e quando il Governo intenda far discutere la legge sulla riforma della procedura elettorale che l'on. pres. del Consiglio, quando svolse il suo programma, dichiarò di tale urgenza, da aver la precedenza su tutte le altre. Chiede poi quali siano gl'intendimenti del Governo circa il programma dei lavori parlamentari.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*). Vi sono all'ord. del giorno dei disegni di molta urgenza. Si riserba di far conoscere sollecitamente i propositi del Governo. Annunzia frattanto che venerdì si discuterà la mozione sul caro vivere.

La seduta è tolta alle 19.30.

LA RELAZIONE

della Commissione d'inchiesta per le Romagne.

Ieri mattina, in casa dell'on. Chimirri, si è riunita la Commissione per le Romagne, presenti tutti i membri. L'on. Chimirri ha esposto, per una cosa, le deliberazioni prese nella precedente riunione.

Gli on. Orlando, Alemio e Comandini, assenti a quella adunanza, hanno dichiarato che, pur rimanendo fermi nel loro concetto, non intendevano fare opposizione alle deliberazioni della maggioranza dei presenti in quella adunanza per ragioni di opportunità.

La relazione dell'on. Chimirri è stata quindi approvata.

Esposte le origini della questione delle trebbiatrici, la relazione continua:

A Ravenna nel 1907 i braccianti consentirono l'uso delle falciatrici a patto che i coloni rinunziassero allo scambio delle opere.

Ottenuta questa prima vittoria, che fornì a loro una maggiore quantità di giornate lavorative, i dirigenti accamparono la pretesa dell'esercizio esclusivo delle trebbiatrici da parte della Cooperativa dei braccianti, fondata sul presupposto che l'esercizio della macchina spetta a chi la serve.

Come vedemmo, fu questa la scintilla che suscitò così vasto incendio in tutto il Ravennate durante la stagione della trebbiatura.

Cessata la lotta violenta fra braccianti e contadini col finire della trebbiatura, una contesa minore importanza si accese fra alcuni proprietari e alcuni coloni sul diritto di scegliere le macchine.

Quando la nostra Commissione fu nominata, il Tribunale di Ravenna aveva già emesso la sua sentenza.

La Corte di Bologna non fece che riconfermare, con maggior copia di argomenti, il giudizio di prima istanza.

Non spetta a noi d'interloquire sul response dei magistrati.

Alla Commissione era affidato ben altro compito che non sia quello di affermare principî o dar giudizi d'indole giuridica sui conflitti di Romagna.

Il campo a lei assegnato è assai diverso da quello in cui si esplica l'azione giudiziaria.

Il Presidente del Consiglio, nel suo discorso inaugurale, formulava così il duplice quesito sottoposto al nostro esame:

« Le organizzazioni cooperative solidamente costituite fra braccianti dalla libera offerta passarono alla imposizione delle macchine, che sono di loro proprietà.

« Quali principi muovono questi sodalizi cooperativi? Con le macchine accennano, come dicono i loro avversari, alla futura dominazione della terra? Ovvero si irritano che i loro servigi siano disconosciuti e pure la evidenza della loro utilità li vorrebbero imporre?

« E' riscatto di plebi che si elevano e sospirano alla proprietà per la eccellenza del sistema adottato, ovvero una rivoluzione di Ciompi bramosa di pigliare l'altrui proprietà violentemente? O vi è dell'uno e dell'altro in queste organizzazioni di nuova foggia?

« E come sovverare il bene dal male?

« Ardue ricerche, delle quali l'Italia da voi attende la parola definitiva e serena ».

Il governo con queste parole invitava la nostra Commissione a studiare una controversia d'indole collettiva che fu e potrà essere fomite di nuovi conflitti. La Commissione, considerandola sotto questo profilo fu concorde nel ritenere che in regime di libertà non è lecito ad una classe o categoria di cittadini, nè l'esclusivo possesso degli strumenti della produzione e del lavoro.

L'affermazione che l'esercizio delle macchine spetta a chi le serve, non è un principio ma un semplice motto d'ordine, che contrasta coi dettami della dottrina economica e della teoria socialista.

La macchina per sè non è appendice del capitale nè del lavoro; essa è parte del capitale di esercizio, ed appartiene a chi la destina ai fini produttivi dell'azienda.

Nell'industria il macchinario fa parte dell'opificio; nell'agricoltura le macchine agricole sono parte integrante dell'azienda, sia che appartengano in proprietà a colui che le dirige, sia che da questo siano prese in fitto per eseguire lavori di coltura o di raccolto. Il personale che serve per le macchine agrarie non ha maggior diritti su di esse di quelli che spettano ai macchinisti, fruchisti ed inservienti sul macchinario delle fabbriche.

Le cose non procedono diversamente se le macchine agrarie appartengono ad una cooperativa sia pure composta di braccianti.

In tal caso i braccianti esercitano la stessa industria, che fino a tre anni fa esercitava in Romagna il consorzio dei proprietari di macchine, che possedeva due terzi delle trebbiatrici e le concedeva in fitto a chiunque ne facesse richiesta.

In agricoltura devesi distinguere la proprietà delle macchine dal diritto di scelta per adibirle ai lavori agricoli in un fondo determinato.

Tutti possono acquistare macchine e concederle in fitto; nessuno ha il diritto di farne monopolio.

Questo diritto non hanno nè i proprietari, nè i contadini, nè i braccianti.

L'altro quesito sottoposto dal Presidente del Consiglio riferivasi alla contesa fra proprietari e contadini sul diritto di scegliere le macchine.

Il Capo del Governo, ricordando che mal per le passato era surto contrasto fra proprietari e contadini sull'impiego delle trebbiatrici che prendevansi a nolo da privati speculatori soggiunse:

« I guai sonoro quando i sodalizi sostennero il diritto loro esclusivo sull'uso delle macchine e i contadini mezadri vi si ribellarono, donde le divisioni e i contrasti fra mezzadri di un colore, mezzadri e terziari di un altro, e proprietari cedevoli oggi ini, resistenti con gli altri, creando quell'insetticabile caos da cui, per l'amor della patria e per il benessere di tutti, è lecito sperare che, grazie agli studi della vostra Commissione, si possa uscire al più presto rivedendo la luce ».

Anche su questo secondo quesito il Governo richiedeva da noi una risoluzione conciliativa, la quale, apprezzando equamente i rispettivi diritti dei contendenti ne agevolasse l'accordo.

Per dare un avviso cosciencioso che rispondesse a codesto lodevole intendimento, la Commissione dinnesse le ane indagini sulle origini e i movimenti che determinarono il dissenso fra contadini e proprietari allenti nella lotta contro le pretese esagerate dell'organizzazione dei braccianti.

Risulta dall'inchiesta che nel conflitto fra le due categorie, i proprietari si schierarono con i contadini e le trebbiatrici della Federazione servirono a contrastare e paralizzare l'esercizio delle macchine

Non è dubbio che i contadini acquistarono le trebbiatrici incoraggiati dai proprietari e le adoperarono senza contrasto da parte di costoro.

« Nel 1906, dice l'Errani, i coloni cominciarono a fare acquisto di trebbiatrici col consenso dei proprietari, i quali non si opposero perchè i mezzadri si dissero che acquistavano le macchine per rifarsi delle perdite incontrate in seguito all'abolizione dello sciambio delle opere.

Se le cose si fossero mantenute in questi termini la questione dello macchine fra proprietari e contadini

stavasi ritenere composta con gli accordi intervenuti.

Ma poichè una parte dei contadini e dei terzia- ri rimaste fedele alla vecchia Camera del lavoro, proprietari vollero obbligare i contadini ribelli non servirsi delle macchine rosse se non a patto di firmare una dichiarazione in cui si riconosceva ad essi il diritto esclusivo di scegliere le macchine.

Non tutti i contadini si piegarono a codesta esigenza e il rifiuto di alcuni dette luogo alla contesa giudiziaria sopraccennata.

Avanti ai Tribunali i proprietari sostennero le tesi che la macchina è il diritto del proprietario, alla quale i contadini contrapposero la tesi che la scelta appartiene al mezzadro, il quale se ne serve come di ogni altro attrezzo di lavoro per i bisogni della cultura dei poderi ad essi affidata.

Proprietari e mezzadri coi loro memoriali ripeterono le stesse affermazioni avanti alla Commissione di inchiesta.

Alcuni Commissari appoggiarono vigorosamente le ragioni addotte dai proprietari, altri si dichiararono favorevoli alla tesi dei contadini e non mancò chi sostenne il diritto di scelta doversi estendere anche ai terziari.

Le due opposte tendenze ebbero la loro espressione in due ordini del giorno.

Il primo favorevole alla tesi dei proprietari suona così:

« La Commissione sui conflitti agrari della Romagna afferma che il diritto di scelta delle macchine agricole, per la natura giuridica, economica e del contratto di mezzadria, pel diritto vigente, per le consuetudini, appartiene al proprietario del fondo e colonia mezzadrile ».

L'altro in favore dei contadini era concepito in questi termini:

« La Commissione dichiara essere giusto, equo, opportuno che ai mezzadri e terziari si riconosca il diritto di scelta della macchina trebbiatrice del grano.

« Riconosciendosi tale diritto al mezzadro e terziario, egli si faccia obbligo insieme coll'amministratore o di cui all'articolo 1660 Cod. civ., di dare notizia al proprietario della macchina scelta. Il proprietario abbia diritto di opposizione e di rifacimento dei danni eventuali, qualora la macchina scelta sia inferiore tecnicamente a quelle fra le quali la scelta è poteva cadere, ovvero, a parità tecnica, più costosa ».

Giova riassumere brevemente le ragioni addotte in favore delle due tesi.

Ricordavano i fautori del diritto assoluto de' proprietari che in Romagna, per patto a consuetudine, ed ora per respons dei Tribunali, l'esercizio dell'azienda è il proprietario o locatore, e quindi a lui spetta di scegliere la macchina, ch'è funzione della proprietà nei rapporti con gli strumenti del lavoro.

Tutti i mezzi che servono a migliorare la produzione del podere devono appartenere a chi effettivamente esercita le mansioni direttive.

Anche ammesso che la mezzadria sia un contratto di società, i diritti dei soci sono uguali in rapporto alla compartecipazione degli utili, ma quanto alla direzione dell'azienda, il maggior interesse è da parte del proprietario.

Concedendo tale diritto ai contadini si diminuirebbe la sua autorità e la supremazia che gli spetta per la natura giuridica del contratto mezzadrile.

La concessione altra volta fatta dai proprietari ai contadini non si deve considerare come abbandono del loro diritto, che venne espressamente riservato.

Se oggi si vede sulla questione delle trebbiatrici domani si dovrà far lo stesso con le falciatrici, le agrarie, ecc., e di concessione in concessione si finirà con lo smaturare il contratto di mezzadria.

I fautori della tesi favorevole ai contadini osservarono che il vero interesse dei proprietari è di rafforzare il contadino e la mezzadria.

Quando fu stipulato il patto colonico del 1906 i mezzadri possedevano già parecchie macchine trebbiatrici e le facevano funzionare senza alcuno intervento dei proprietari.

Ciò posto, se i mezzadri consentirono il patto che affida al proprietario la direzione dell'azienda, è assurdo supporre che v'includessero il diritto di scegliere le trebbiatrici che essi già possedevano ed esercitavano.

Non si difende nè si afforza la mezzadria facendo al contadino una condizione eccessivamente subordinata.

L'interesse economico nello andamento della produzione del fondo mezzadrile è maggiore da parte del mezzadro ch'è il più povero, e vi corre i maggiori rischi.

Concedendogli il diritto della scelta delle macchine non si offende menomamente il diritto di proprietà. Nei terreni concessi in fitto, la direzione dell'azienda agricola spetta esclusivamente al fittuario, senza che per questo resti menomato il diritto di proprietà. Questo diritto non ha nemmeno diretto rapporto con la scelta degli strumenti del lavoro, tanto vero che l'art. 1655 del Codice civile impone al contadino l'obbligo di fornire gli attrezzi necessari.

Tale disposizione trovasi ripetuta nell'art. 28 del capitolato convenuto fra l'Agraria e la Fratellanza dei contadini nell'aprile del 1906, nel quale si dice: « il colono per la razionale cultura del fondo pel buon « governo del bestiame e *miglioramento* e trasporto « dei prodotti deve provvedere e tenere provveduta la « colonia dei necessari attrezzi di moderna costru- « zione e mantenerli e rinnovarli a tempo e a tutte « sue spese ».

Non potendo dubitarsi che la trebbiatrice sia un attrezzo complesso perfezionato per separare il grano dalla paglia, la sostituzione della macchina al vecchio sistema del correggiato non altera i rapporti contrattuali fra locatore e contadino dal Codice civile, a meno che le parti non vi deroghino con patto speciale.

Tale patto non si legge nei capitolati avvenuti fra l'Agraria e la Federazione dei contadini, ove si parla bensì della direzione della azienda ma non si fa motto della « elta delle macchine.

Codesti capitolati definiscono gli attribuiti e le facoltà riservate al socio capitalista e quelle spettanti al socio d'industria.

In qualità di dirigente il proprietario o locatore deve supplire alla insufficienza del contadino, e vigilare che le operazioni culturali siano eseguite a tempo debito e in buona regola. - I lavori, le concimazioni, dice l'articolo 11 del Capitolato, le semine, i raccolti ed altre operazioni campestri (eccetto quelle indicate nell'art. 12) non possono essere intraprese dal colono senza che ne abbia avuto ordine; nè il colono può vendere dernie di comune interessenza, nè vendere, acquistare, permutare bestie senza intesa con queste a fiere e mercati senza autorizzazione del concedente. In tutto il resto va lasciata piena libertà al contadino cui giusta l'art. 3 incombe l'obbligo di eseguire « tutti indistintamente i lavori necessari, per promuovere, conseguire e realizzare la produzione del fondo ».

La scelta degli strumenti non appartiene a chi dirige l'azienda, ma a chi segue le operazioni culturali nel comune interesse.

Dalla discussione fattasi intorno alle due proposte risultava chiaro che nessuna di esse avrebbe raccolto quella larghezza di consensi necessaria a dar valore al parere della Commissione.

Venne perciò presentata una proposta intermedia, la quale muove dal principio che il diritto alla scelta delle macchine non sia diritto esclusivo ed illimitato dell'uno o dell'altro socio egualmente interessati nell'azienda.

Nella scelta della macchina bisogna distinguere due elementi, cioè il giudizio tecnico del tipo e sulla qualità della macchina che meglio convenga a determinate colture e l'acquisto o la locazione della macchina corrispondente al tipo prescelto per adibirla ai lavori di un determinato podere. Il primo è un giudizio tecnico, il secondo è un fatto economico.

La proposta intermedia attribuisce il giudizio tecnico al socio che ha la direzione dell'azienda, attribuisce al contadino ch'è il più interessato ad ottenere la macchina allo migliori condizioni possibili.

Essa fu formulata così: il direttore dell'azienda abbia il diritto di scelta, ma limitato al tipo, alla razionalità tecnica alla convenienza del suo funzionamento e ai casi all'altro socio, a cui è affidata l'esecuzione delle colture, la facoltà di fornirla o di prenderla a nolo da qualsiasi organizzazione, non escluse quelle dei braccianti, purchè la macchina fornita presenti buone condizioni di funzionamento e non costi di più.

Codesta soluzione non attribuisce il diritto esclusivo di scelta all'uno o all'altro dei due soci, ma salvaguarda i loro reciproci interessi, rispettando nel tempo stesso i principi del diritto vigente il patto e la consuetudine. Secondo il diritto nel sistema della perfetta mezzadria, i due soci, partecipando ugualmente ai prodotti del fondo, sono del pari interessati ad ottenere il massimo rendimento della terra e la migliore qualità dei prodotti.

Nell'azienda agricola la macchina si sostituisce ai marmocli del lavoratore della terra per rendere la coltivazione più intensa e più rapida con risparmio di tempo e di spesa, per cui la scelta della macchina più che una questione di diritto è una quistione di tornaconto.

Il locatore ha il diritto di pretendere che i metodi e gli strumenti di lavorazione siano tali da assicurargli tutto il rendimento che gli spetta e lo stesso interesse ha il contadino.

Scelto il tipo della macchina, l'assunzerla in fitto da una o da un'altra organizzazione, o procurarsela più economicamente mediante il susidio dell'organizzazione non è questione di diritto ma di utilità.

Nelle zone vicine al Ravennate la quistione delle macchine fu pacificamente risolta mediante Cooperative nelle che ottennero a seguito dell'intento senza attritti e col minor dispendio possibile.

La distinzione fra il giudizio tecnico sull' utilità della macchina e il giudizio pratico sul tornaconto vedesi accolta nel memoriale Forlivese del 24 gennaio 1902, nel quale fra coloni e concedenti fu stabilito « che qualora il locatore creda di applicare macchine per sui agrari nei suoi fondi, dovrà acquistarle a sue spese, contribuendo per metà alle spese di mantenzione e per gli operai estranei che occorrassero per esercitarle ».

« Dovendo prendere a nolo il giudizio sulla loro utilità ern rimesso al Direttore della locale Cattedra ambulante di Agricoltura ».

Nei concordati del Ravennate non si dice nulla dell'acquisto delle macchine. Quanto all'uso di esse, dopo aver stabilito che il locatore deve dare il terreno addossare al contadino l'intera spesa del personale di macchina, che per i crecciuti salari, è divenuta grave soverchia e che

non possono essere sufficienti per fondare un sanatorio modesto ma perfetto.

Bisogna dunque rivolgersi anche al cuore ed alla borsa dei migliori cittadini di Roma ed è per questo che noi rese forti ed audaci dalla bontà della istituzione che intendiamo fondare, fidenti nel suo animo generoso vetso il prossimo sofferente e memori dell'amore del nostro paese, ci rivolgiamo a Lei, pregandola vivamente a volerci aiutare inviando direttamente alla sede del Comitato, via Lombardia, 31 (telefono 39-64) il suo obolo pietoso.

Il nome degli oblatori sarà pubblicato sui giornali cittadini.

Nella fiducia che la nostra preghiera trovi eco nel suo cuore, voglia gradire, illustre signore i nostri rispettosi ossequii. »

Il Comitato:

Sig. Albini signora Sofia, via due Macelli 9 - Bianchi Miani signora Maria, via Bergamo 13 - Blasi professoressa Maria, Via Campidoglio, 5 - Chiaraviglio Giolitti signora Enrichetta, via Angelo Masina - Danesi Traversari signora Ester, via Pompeo Magno, 7 - De Montel signora Ida, via Mercuri, 8 - Ferrari Regis signora Giuseppina, via Lombardia, 31 - Castaldi Leve nobildonna Maria, via S.Nicola da Tolentino (palazzo Moroni) - Grassi Koehnen signora Maria, via Mazzini, 33 - Lucifero marchesa Elena, via Pompeo Magno, 1 - Magliocchetti signora Ida, Passeggiata Ripetta, 18 - Morozzo della Rocca contessa Elena, via Conte Verde, 61 - Murzati signorina Antonietta, via Lombardia, 31 - Murzati signorina Fede, via Lombardia, 31 - Pagliari professoressa Anita, via Napoli, 41 - Sandesky dott.ssa Teresita, v. Genova, 30 - Wollomborg sig.na Alina, via Cola di Rienzo, 15.

Questo appello, che si rivolge al cuore di tutti i generosi che intendono far vera ed utile opera di beneficenza per lo scopo altamente umanitario e sociale cui mire l'iniziativa, non ha bisogno di raccomandazioni; poichè non vi è chi non veda e riconosca la grande utilità di un sanatorio per malarici nella campagna romana.

Palazzo Margherita — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette Don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, presidente della Congregazione di carità.

La Regina Margherita accolse Don Augusto Torlonia con squisita affabilità e lo trattenne lungamente chiedendo dettagliate notizie intorno all'opera del nostro massimo istituto di beneficenza e interessandosi anche a varie delle maggiori questioni cittadine.

Conferenza sull'Albania. — Ieri sera all'Associazione della stampa il prof. Trinchieri, a nome del Comitato italiano pro Albania (ma chi è?) presentava con brevi parole all'uditorio Nicolas bey Ivanay.

Il pubblicista e profugo albanese sig. Ivanaj, il quale molto operò col senno e con la mano - per usare la frase del Trinchieri - prendeva subito la parola e trattia molto diffusamente la questione dell'Albania.

Nel suo denso e lungo discorso che egli legge, se non con perfetta padronanza della nostra lingua, con molto sentimento, accennò ai fatti più salienti della storia della sua patria, dicendo che, forse per al prima volta in Italia, un albanese autentico parla agli italiani, ercando tutti i geniti di un popolo a chi sempre i tormenti della dominazione straniera.

E le sue pagine sono veramente un gemito di sofferenza per le compresioni politiche, religiose, sentimentali, cui da secoli so o soggettati i mei compatriotri. i quali aspe ta o dall'Europa e dall'Italia specialmente un valido aiuto, che valga a far ottenere all'Albania la sua autonomia, sottraendola dallo stato che la Turchia le impone e l'indifferenza del-l'Europa intera consente.

Dopo aver accennato all'insurrezione che ad ogni tratto divampa nel popolo albanese e che non cesserà - egli dice - fino a che gli albanesi non saranno padroni di casa loro, chiude salutando gl'intervenuti, le gentili donne d'Italia ed i liberi ed imparziali rappresentanti della stampa italiana.

Notarsi tra l'uditorio: Ricciotti Garibaldi e famiglia, l'on. Barzilai, il comm. Popovich, consolo gen. del Montenegro, il sig. Vuic ministro di Serbia, il sig. Rinoff ministro di Bulgaria, il dott. Mattarozzo, Ettore Ferrari (che diranno i giovani turchi massoni?) il col. Mariano, il dott. Tabacco della Legazione bulgara, il prof. Foà e parecchie signore e signorine.

Scuola Professionale Femminile. — La proposta approvata ieri sera, dal Consiglio comunale, viene ad essere colmata una lacuna per quanto si riferisce alla manifattura di biancheria da uomo, genere e più specialmente alla confezione di camicie da uomo.

Il signor Giovanni Grappelli ha avuto l'incarico d'impiantare per proprio conto,presso la scuola professionale femminile « Regina Margherita » dei propri laboratori modelli per la manifattura di detti articoli, ai quali sarà annesso anche un laboratorio di stireria per il servizio del pubblico.

I detti laboratori con macchine impiantati con tutti i sistemi più pratici e moderni sia per quanto si riferisce alla perfezione del lavoro, sia per l'igiene della buona stiratura e lavatura avranno servizio di scuola pratica per le alunne che vorranno dedicarsi a quest'industria.

Le lezioni saranno impartite da una maestranza di prim'ordine. Il Grappelli a questo è stato convenuta in direzione di tutta l'azienda. è una delle persone più pratiche e competenti nei generi.

Egli per circa 30 anni fu alla direzione tecnica della Casa Signorelli di Roma e che abbandonò spontaneamente in seguito alla morte del titolare Cesare Signorelli, per impiantarsi per suo conto in via Due Macelli N. 132.

Istituto Archeologico Germanico. — Oggi 26 corr. (giovedì) alle ore 17 ½, ha luogo l'adunanza dell'Istituto. Parlerà Giacomo Boni delle Mura Urbane.

Società per l'istruzione della donna. — La Conferenza che l'on. Fradeletto doveva tenere oggi al Collegio Romano è rimandata a giovedì 2 febbraio.

Il Comune di Roma all'Esposizione di Buenos Aires. — Il R° Commissario generale italiano alla Esposizione di Buenos Aires ha comunicato al Sindaco che il Comune di Roma ha avuto conferito il Gran Premio per i provvedimenti sanitari esposti nella Sezione di igiene di quella importantissima Mostra Internazionale.

Commemorazione di G. Tomassetti. — L'Associazione Archeologica commemorerà solennemente il 2 febbraio il prof. Tomassetti con discorsi dei prof. Maruochi, Tambroni e Sercia.

Pro Morale. — Oggi, alle 20 in prima ed alle 20 ½ in seconda convocazione, questa società, terrà nel salone della Società di M. S. Commessi ed Impiegati di Commercio, in via S. Chiara 49, p. nobile, la sua Assemblea generale ordinaria annuale.

Sarà discusso un importante ordine del giorno.

Una « matinée » di carità. — Sarà tenuta, sabato prossimo, nel pomeriggio al teatro Adriano, a cura di un Comitato di signore che si dedica alla tutela di giovanette orfane e ad altre opere di carità non meno provvide e benefiche. Sarà una serata preparata con ogni cura e che oltre al divertimento procurerà la soddisfazione di aver compiuto una bella e proficua opera di carità.

Riserbandoci di dare a suo tempo il programma dell'interessante spettacolo, annunziamo intanto, che i prezzi saranno quelli ordinari e che i biglietti si trovano presso le signore del Comitato: principessa Antici Mattei, suo palazzo via de' Funari; marchesa di Baviera, palazzo Taverna, Montegiordano; marchesa Cecolini vedova Alberici, palazzo del Gesù; signora legio inglese, via Monserrato; signora Anna Chiari, piazza S. Caterina della Rota n. 48, signora Albrici Dina, via Calabria, n. 35; signora Luisa Rinaldini, via Pie Castrense n. 46; signora Maria Olivari, Corso Vittorio, palazzo Misciatelli; signora Enrica Saporiti, vis Lanza, 121; signora Tagliaferri Guidi, via Calamatta, 32; signora Carlotta Contestabile, via Emilio Quirino Visconti, 61; signora Adele Mortari, via Due Macelli 33; signora Viti, via della Panetteria 90 e presso la società pel movimento dei Forestieri

Il monte Testaccio e il Comune. — Il cons Domenico Orano ha inviato all'on. Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. sindaco per sapere: 1° se l'Amministrazione comunale intenda provvedere alla sistemazione delle strade che conducono e circondano il monte Testaccio, privo di fogne, di gai e di marciapiedi; 2° se sia opportuno prendere dei solleciti provvedimenti per impedire che le storiche grotte concesse dall'Amministrazione Comunale solamente per la conservazione del vino, siano ora abusivamente trasformate, non solo in negozi di generi alimentari, in magazzini di derrate e in fabbriche varie, ma in abitazioni: 3° se infine non sia conveniente — demolendo le fabbriche abusivamente costruite e fatte sospendere dall'Ufficio edilizio — provvedere ad un accesso decoroso dello storico monte che è quotidianamente visitato dagli stranieri.

Al Collegio Romano. — Domenica nell'Aula Magna del Collegio Romano, alle 15, il giudice Bernardo Peluso terrà una conferenza sul tema: « La politica ecclesiastica dei Borboni dal 1734 al 1818 nelle trattative diplomatiche e nelle corrispondenze segretissime dei cardinali chiusi in Conclave, col governo ».

Pro' rifugio Maletti. — La Direzione dell'Esposizioni Riunite: Industria, Agricoltura ed Invenzioni moderne, d'accordo col Comitato di soccorso delle opere di salvazione dei minorenni infelicissimi, fondate dal giudice Maletti, ha emesso la seguente **Commissione** incaricata per l'esame dei prodotti e lavori esposti alla Mostra della prima sezione.

La Commissione si radunerà tra giorni, ed esaurirà, in parecchie sedute il mandato non lieve, dato il materiale da esaminarsi.

— Intanto il Comitato lavora per la buona riuscita della festa di beneficenza che esso organizza alle Esposizioni Riunite in Via Napoli 43.

Il 28 corr. terrà un ballo di beneficenza per il quale vien già assicurato per la parte musicale il concorso di valenti professori. Per la grande bisogna hanno mandato splendidi doni le LL. MM. il Re e la Regina, la Regina Madre. I Ministri e Sotto Segretari di Stato, importanti Case commerciali, istituti e privati.

E' stato pure organizzato un gruppo di studenti universitari che portando i loro caratteristici **bonnets**, raccoglieranno i doni presso i principali negozi.

Gli infermieri. — Vedendo che si ritarda la risposta al memoriale presentato con le richieste del personale, gl'infermieri hanno ripreso l'agitazione e domani terranno un Comizio alla Casa del Popolo per discutere attorno ai mezzi energici (? !) da adottare.

I tramvieri. — Il Comitato della Lega tramvieri riunitosi alla Camera del Lavoro ha deliberato di sostituire la S. T. O. a pronunciarsi definitivamente anche in merito alle richieste del personale, non più tardi del 15 febbraio.

Dopo tale data sarà convocata la classe per le deliberazioni del caso.

Volontari Italiani Cacciatori del Tevere. — Domenica 29 corr. avrà luogo la consueta istruzione militare per tutti i giovani iscritti al Battaglione Caserma. Tale istruzione è diretta dal ten. Copelli dell'82 regg. fant. dalle 9 alle 11.

I sigg. ufficiali in congedo che desiderano assistervi vogliono intervenire indossando l'uniforme militare.

Si ricorda ai volontari che nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle 19 alle 20.30 vi sarà sempre l'istruzione teorica diretta dallo stesso ten. Copelli.

La visita medica per i nuovi iscritti ha luogo ogni domenica alla sede del Battaglione, caserma R. Cadorna, in via dell'Olmata dalle 9 alle 11.

Ad incoraggiare i giovani ad iscriversi al Corpo Volontari Italiani, s'invitano a prendere conoscenza del progetto di legge presentato dal ministro della guerra per i sottufficiali dal quale emergono i vantaggi tutti ai giovani provveduti di diploma militare.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 2-20!:

Prof. Giuseppe Noano « Legislazione comparata del lavoro».

Alle ore 21-22 il prof. Celestino Armani « La storia di Garibaldi ».

Ingresso libero.

Istituto dei ciechi. — Domenica prossima, alle 13, gli alunni e le alunne dell'Istituto dei Ciechi, a S. Alessio, eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

Ma latte de gli occhi! — Il dott. cav. Alfonso Cesarelli (latte sculta) riceve per la cura delle **ma latte degli occhi tutti i giorni.** Via Arsceoli 38.

ANTAGRA - BISLERI
per la Cotta, Distesi urici, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Investimenti. — In piazza Termini, la vettura pubblica n. 1243, condotta da Giulio Giovannini, investì Giovanni Nati, di a. 53, impiegato al Ministero d'Agricoltura, producendogli contusioni alla testa guaribili in 25 giorni. Il vetturino fu arrestato.

Una truffa. — Nel pomeriggio di ieri un giovanotto elegantemente vestito, presentatosi al negozio delle sorelle Venturini, al Corso Umberto I, chiese di acquistare dei dischi per grammofono.

Dopo un accurato esame egli ne scelse 14 per il complessivo valore di L.140, ma all'atto del pagamento chiese di poterli provare nel suo grammofono, e dette il proprio indirizzo, in v. dell'Ortolano 14, e dichiarò di essere il sig. Ricci.

Il commesso, consigliatosi col ministro del negozio, consegnò i dischi al sedicente Ricci, senza neanche pretendere la caparra e lo lasciò andar via.

Dopo un'ora il commesso si presentò al suddetto indirizzo, ma per quante ricerche facesse non trovò lo sconosciuto acquirente, il quale evidentemente aveva dato false generalità.

Non rimase quindi alle sorelle Venturini che denunziare la truffa al Commissario di Trevi.

Fuochetto. — Da un balcone dello stabile n. 26 int. 6 di via Margutta, lo studente Mario Levi, di anni, 21 da Trieste, ieri, verso le 11.15, chiamò al soccorso essendosi sviluppato un incendio in casa sua.

Accorsero carabinieri, guardie e pompieri, che, forzata la porta, constatarono che nella camera d'ingresso bruciava un paletot, producendo una grande quantità di fumo. Il fuoco, causato da un sigaro lasciato acceso in una tasca, fu subito domato, con lieve danno.

Malore improvviso. — Antonio Curti, di a. 80, transitando per porta Settimiana, fu improvvisamente colpito da grave malore.

Trasportato a S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri, forzata la vetrina esterna dell'oreficeria Teoli, in v. del Tritone, involarono vari orecchini e anelli d'oro del complessivo valore di 300 lire.

Il sottobrigadiere di finanza Antonio Lucchini in via Machiavelli vide due giovinastri che si allontanavano in atteggiamento sospettoso: uno di essi portava un involto sotto la giacca.

Fermatili, constatò che gli sconosciuti nascondevano un prosciutto, che confessarono di aver rubato dalla mostra di pizzicheria di Carlo Mascetti in via dello Statuto n. 2.

Al Commissariato dell'Esquilino i ladri furono identificati per Ferdinando Mopti, di a. 16, stuccatore, e Giuseppe Maccio, di a. 19, fabbro.

Disgrazie. — Ieri mattina, alle 10.30, in v. Lata, mentre il muratore Salvatore Lauri lavorava presso una stufa accesa gli si rovesciò addosso un secchio di benzina. Essa disgraziatamente. al contatto del calore, s'incendiò e la fiammata investì il Lauri producendogli ustioni alle braccia e alle mani. A S. Giacomo giudicio riservato.

— Il manovale Ugo Corsi, di anni 17, lavorando nelle scuole comunali di via Guicciardini, fu colpito alla testa da un pezzo di legno, riportando gravi ferita al parietale destro. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Il bracciante Tommaso Savero, di a. 16, da Piperno, nel presso di Montoro, sulla nuova linea direttissima Roma-Napoli, cbbe la mano destra schiacciata fra i tamponi di due vagoncini. Fu ricoverato al Policlinico.

— Marco Antonioli, di a. 34, conduceva un carro nei pressi della stazione di Tiastevere. A un tratto essendogli casuta la frusta, si sporse per riprenderla, ma perduto l'equilibrio cadde sotto le ruote del veicolo.

Fortunatamente se la cavò con lievissime contusioni.

— In piazza del Gesù, la domestica Gaetana Vertieri, nello scendere da un tram in movimento, cadde, riportando contusioni al ginocchio sinistro. Alla Consolazione, 5 giorni di cura.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 27 Gennaio 1911 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati e tutto il giorno 26 febbraio 1910.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 1° aprile 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato,

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Esito felicissimo ebbe ieri sera la graziosa operetta del Von Emmerick Kalmann, **Mamovre d'autunno**. L'interpretazione fu ottima così da parte dell'orchestra, diretta dal valente maestro Fontana, che degli artisti, i quali furon fatti segno dal pubblico numerosi ed elegantissimo ad applausi calorosi ad ogni fine d'atto e spesso a scena aperta.

Meritano speciale menzione la Daelli, una **baronessa** seducentissima, la De Waleu, un **cadetino** molto napoletano e di brio, il Marchetti in **generale** di irresistibile comicità, il Tani, l'Almansi e gli altri tutti.

Splendida la messa in scena.

Stasera l'operetta **Mamovre d.autunno** si replica.

Domani **Boccaccio**, protagonista Pina Ciotti.

Quanto prima ripresa della **Principessa dei dollari**.

Argentina — Molto festa e tutti gli interpreti ance ieri nel **Rotto della cuffia**, che oggi si replica.

Domani **Infedele** di R. Bracco e **Mattutino** di M. Martini e G. Viola.

Sabato **La casa in rovina**, dramma in tre atti di E. A. Masino, nuovissimo, preceduto dalla Società degli autori di Roma.

Valle — Nuove imponenti ovazioni riscosse ieri il comm. Ernesto Novelli nello splendido lavoro di Bisson, **La famiglia Pont-Biquet**.

Stasera **Shylock**. Nella settimana entrante, **Passa una donna di Coolus**, una delle più recenti e interessanti novità del teatro francese.

Nazionale — Continua il grandioso successo di **Donne viennesi**, che naturalmente stasera si replica.

Adriano — Ieri sera tutti gli interpreti furono meritamente applauditi nella **Manon**. Specialmente festeggiato fu, nella parte di **De Grieux** il tenore Fulgenio Abela che sostituiva il Del Ry. l'Abela, che già in un ottimo **Rigoletto** aveva ottenuto una simpatia si affermò anche nella **Manon** artista valente, dotato di ottimi mezzi vocali e di intuito scenico.

Stasera **Manon**.

Ariston — Applausi vivissimi anche ieri a tutti gli artisti del Circo Sidoli.

— Oggi alle 15.30 **matinée** con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, alle 21 serata sportiva.

Domani ultime rappresentazioni **High-life**.

Quirino — Nella diurna di oggi si ripete **Bertoldo**, cui continua ad arridere pieno successo; nella serale **Il soldato innocente** di Strauss.

Sabato spettacolo in onore di Naldina Angelelli.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni: nella diurna, con ingresso libero ai bambini, **Nu santariello**; nella serale **La festa dei gigli a Nola**.

Domani spettacolo in onore della signora Bonnito Franco.

Metastasio — Continua l'incontrastato successo della **Commedia dell'amore**, di Ibsen.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Mamovre d.autunno, ore 21.
ARGENTINA — Il rotto della cuffia, ore 21.
VALLE — Shylock, ore 21.
NAZIONALE — Donne viennesi, ore 21.
APOLLO — Manon, ore 21.
QUIRINO — Bertoldo, ore 17; Il soldato valoroso, ore 21.
ADRIANO — Cine equestre Sidoli, ore 15.30 e 21.
MANZONI — Nu santariello, ore 17; La festa dei gigli a Nola, ore 21.
METASTASIO — L'amore che passa, ore 18; La commedia dell'amore, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1. e 22.
SUPERCINEMA ROMANO — (Porta Salaria) Ginoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.
Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.
Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

Liquidazione definitiva
al Palazzo Malatesta — Piazza Aracoeli 33
del mobilio e oggetti d'arte già dell'Ambasciata del Portogallo. Oggi 26 corrente dalle 12 alle 18.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
» » straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Ferrara, Firenze,
Genova,
Livorno, Lucca,
Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Salerno, Savona,
Torino,
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenze.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di pacchi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato controllo secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri, approvatosi il disegno di legge a favore dell'Finanziamento ferroviario, si è iniziata e condotta a termine la discussione del disegno di legge: Modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro, di bollo e concessioni governative e si sono approvati i relativi articoli fino al 32°.

Le Commissioni della Camera.

Oggi si riuniranno la Sottogiunta del bilancio per i consuntivi, quella pei tributi locali, per le lotterie e case popolari, non che quella per i provvedimenti e favore della piccola proprietà.

Giunta delle elezioni

La Giunta, in pubblica seduta, ha discusso ieri mattina l'elezione di Gerace Marina, sotto la presidenza dell'on. Ronchetti.

L'on. Dari, relatore, diede notizia delle proteste, che cessarono la contestazione. Seguirono l'on. Marchesano, per l'Albanese e l'avv. Secordoni per Milesto ed entrambi gli oratori conchiusero per la proclamazione del rispettivo rappresentato.

Nel pomeriggio furono discusse le elezioni di Monreale, proclamato Balsano contro Orlando ed Enea relatore l'on. Battaglieri che fece una lucida esposizione degli atti dell'elezioni e delle proteste pervenute alla Giunta.

De Cesare parlò per l'Enea sostenendo la irregolarità delle operazioni elettorali e chiedendo che si addivenisse al ballottaggio tra l'Enea ed il Balsano.

L'avv. Celli chiese, nell'interesse del ricorrente Orlando, l'annullamento dell'intera elezione.

L'avv. Sanarico confutò le contrarie conclusioni del precedenti oratori e chiese la convalidazione dell'on. Balsano.

***

La Giunta in Comitato segreto ha proclamato eletto per il Collegio di Citta S. Angelo l'ing. Mario Chiaraviglio, dichiarandone contestata l'elezione.

Per il Collegio di Sonnino ha dato mandato al relatore on. Battaglieri di richiamare le note di identificazione della I e II sezione. La Giunta ha inoltre convalidato l'on. Tassara, eletto nel Collegio di Voltri.

***

La Giunta ha poi nominato relatori per S. Giovanni in Persiceto, l'on. Cornaggia, per Città S. Angelo l'onorevole Daniell, per Vigevano l'on. Manfredi e per Carfagnovanni l'on. Agnellin.

Il presidente Marcora.

Completamente ristabilito dalla sua lieve indisposizione, è ritornato iersera a Roma l'on. Marcora il quale riprenderà oggi il suo seggio presidenziale alla Camera.

L'estrema Sinistra.

Ieri in una sala di Montecitorio si radunarono alcuni deputati estremisti e parecchi rappresentanti della Confederazione del lavoro per trattare la questione del caro-viveri e del suffragio universale.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte Agnini, Bissolati, Podrecca, Giacomo Ferri, Barzilai, Casalini, Marangoni, Sichel, d'Aragona, Treves, Bonomi, Graziadei e Sabbatini della Confederazione, l'on. Turati ha fatto osservare che l'estrema sinistra prenda una posizione netta di fronte al Governo, e perciò doversi rimandare la seduta all'indomani per formulare un ordine del giorno che sia (parole testuali) un atto di fiducia ed un programma.

L'adunanza è quindi rinviata ad oggi alle 15.

Il gruppo socialista.

Ieri alle 15 si riunì il gruppo socialista parlamentare per discutere sul suffragio universale e sul caro viveri.

Dopo una lunghissima discussione l'on. Turati propose il rinvio a domani per formulare un ordine del giorno che sia (secondo le sue parole) un atto di fede ed un programma.

La Sinistra democratica.

Si riteneva che fosse da tempo passata in liquidazione: ma un invito dei segretari Galimi e Moschini ad una riunione per venerdì 27 dimostra che si trattava di una semplice moratoria.

Ministero Interno.
Scioglimenti di Consigli

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il consiglio comunale di Marigliano (Caserta) e nominato comm. R. il dott. Vincenzo Galvano segretario di prefettura.

Servizio ospedaliero di Roma.

Sotto la presidenza del comm. Pironti, direttore dell'Amministrazione civile, si è riunita ieri a Palazzo Braschi, la Commissione istituita per studiare le condizioni amministrative finanziarie e tecniche degli ospedali riuniti di Roma per proporre concreti provvedimenti atti a dare agli ospedali stessi un assetto definitivo.

La Commissione, terminato l'esame delle molteplici questioni da prendere in esame e degli svariati caratteri che esse presentano, pre rendere più sollecito ed esauriente il compimento del mandato della Commissione ha proceduto alla nomina di tre sottocommissioni, incaricate rispettivamente di indagini distinte.

Ministero Esteri.
Convenzione d'arbitrato Italo-russa

(S) **Pietrobrugo**, 25 Al Ministero degli Esteri sono state oggi scambiate le ratifiche della Convenzione conclusa fra la Russia e l'Italia il 27 dello scorso ottobre comprendente l'arbitrato obbligatorio.

La convenzione entrerà in vigore il 25 febbraio prossimo.

Ministero Lavori Pubblici.
La Commissione per il Po.

La commissione reale istituita dall'on. Sacchi, per lo studio del regime idraulico della sistemazione del Po, ha tenuto ieri un'adunanza in Parma, città scelta a sede dei suoi lavori. I componenti la commissione furono poi ricevuti ad un banchetto organizzato in loro onore dalla provincia e dal comune, e vi intervennero tutte le autorità locali.

Parlarono applauditissimi il presidente della Deputazione provinciale on. Ippolito Marioni, cui rispose l'on. Romanin Jacur, presidente della Commissione, che riassunse lo scopo di questa, inneggiando all'opera del ministro Sacchi che dopo tanti anni ha ricostituita la Commissione ed al Sovrano che sanzionando la nobilissima iniziativa dell'on. Sacchi ha assicurato al paese grandi benefici.

Ferrovie calabro-lucane.

Ieri tra gli on. Sacchi e Tedesco, ministri del LL. PP. e del Tesoro, ed i comm. Falcone e Oliva, presidente del Consiglio d'Amministrazione e direttore generale della Società Mediterranea, fu firmata la convenzione per la concessione delle ferrovie calabro-lucane alla Società Mediterranea.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra.

Nave **Etruria**, giunta a Corinto il 25 - **Calabria** partita da Manilla per Saigon il 25. - **Roma**, giunta a Vigo il 24.

Clory **Granatiere**, **Corazziere**, partiti da Gallipoli e giunti a Brindisi il 24. **torp.** 82, partita da Napoli il 24 e giunta a Messina il 25 - **Betta** 5, partita da Spezia il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

La peste in Cina.

(S) **Pechino**. 25. Sono stati constatati a Pechino altri 5 casi di peste.

Tuttavia la chiusura del quartiere delle Legazioni Europee è stata ancora rinviata.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 25. La polizia ha fatto togliere i manifesti che invitavano la cittadinanza ad un comizio per protestare contro la esecuzione capitale degli anarchici giapponesi.

Sono stati impartiti ordini per ricercare gli autori del manifesto.

Il Governatore di Barcellona ha ricevuto ordine dal Ministro dell'interno di far sciogliere immediatamente il Comizio, qualora vi si facesse un tentativo minima manifestazione ostile al Governo giapponese.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 25. — La Commissione dei mezzi di comunicazione della Camera dei rappresentanti ha concluso in favore della costruzione del Canale. La Commissione permanente di cinque membri, incaricata di studiare la questione doganale per conto del Congresso.

CINA

(S) **Pechino**, 25. — Il ministero delle finanze annuncia un disavanzo per il 1909 di otto milioni di **tael**.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Il **Daily Mail** si dice in grado di dichiarare che il progetto relativo alle prede navali, la cui adozione equivarrebbe alla ratifica della dichiarazione di Londra, e che dovevano essere discusse alla fine di febbraio, sarà esaminato soltanto quando la dichiarazione sarà stata esaminata dai delegati delle Colonie alla conferenza imperiale che avrà luogo in maggio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24. — Una decisione del Consiglio dei ministri vieta fino a nuovo ordine, sotto pena di espulsione pei contravventori, qualsiasi riunione di studenti delle Università che non abbia scopi scientifici.

Tale decisione è giustificata dal desiderio di assicurare agli studenti la possibilità di proseguire in pace i loro studi.

(S) **Pietroburgo**, 24. — La Commissione speciale, incaricata di elaborare un programma di nuovi tracciati ferroviari; ha presentato al Consiglio dei ministri il programma già approvato dal ministro dei lavori pubblici, il quale comprende per il 1911 la costruzione di 10 nuove linee ferroviarie per una lunghezza complessiva di 4180 verste, per il 1912, di 11 nuove linee per 4920 verste e per il 1913 di 4 nuove linee per 3800 verste.

Per tutti anni successivi sono progettate altre linee per una lunghezza di 6050 verste.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veisse — *L'Italia* ha proseguito domenica mattina da Las Palmas per Montevideo e Buenos Aires.

***

Borse e Mercati

ROMA, 25 Gennaio 1911.

Mercato generalmente fermo in previsione di maggiori facilità monetarie. Ricercati l'Ansaldo, i Beni Stabili, l'Immobiliare e i Concimi. Debole invece il Gas e oscillante il Carburo.

Rendita 3 3/4% cont. 103.37 ½.
Rendita 3 3/4% fine mese 103.40 a 103.37 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.17 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 3 % 450 ½ — Obbligaz. Gas 4 % 502 ½ — Banca d'Italia 1511 a 1513 a 1512 — Commerciale 923 — Credito 601 — Banco Roma 106 ½ — Meridionali 681 — Omnibus 295 — Gas 1207 — Ansaldo 269 a 271 a 270 — Ferriere 180 — Montecatini 121 ¼ — Immobiliari 293 a 295 — Beni Stabili 341 ½ a 342 ½ — Imprese 134 — Carburo 556 a 556 a 553 a 554 — Aanoto 129 ½ — Concimi 119 ½ a 120 — Fondi Rustici 175 a 176 ½ — Venete 217 — Eritrea 56 ½ — Kerka 286 — Rendite Fondiarie 99 ½.
CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.40 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale per il 26 gennaio L. 100.38.
Dal 23 al 29 gennaio fino a L. 100.5 dimeto e L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 25 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 32	103 40	103 37½	103 50
Id. fine mese	103 38	103 72	— —	— —
Id. 3 ½ %	103 17	102 22	103 20	103 30
R. B. d'Italia	1510 —	1515 —	1517 —	1511 —
» Commerc.	930 75	935 —	938 —	— —
» Cred. Ital.	603 —	606 50	606 —	— —
» B. Roma	108 75	108 —	— —	108 75
Mediterranee	426 75	427 —	— —	426 —
Meridionali	679 —	681 —	— —	675 —
Acc. Terni	1564 —	1572 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	383 50	388 —	— —	— —
Raffinerie	356 —	366 50	— —	— —
Ansaldo	268 —	— —	— —	— —
Obbligazioni.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	363 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 %	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 —	123 97½	124 05
» Francia	100 33	100 40	100 32½	100 37
» Londra	25 39	25 40	25 40	25 39
» Svizzera	100 30	100 35	100 30	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 22 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
3½% netto	103.41 63	101.84 18		103.16 98
3½% netto	103.16 19	101.41 19		102 92 98
3% lordo	70.29 17	69.09 17		69.53 07

BORSE ESTERE

	Parigi, 25 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 % amm.	— —	— —	— —
	3 % perp.	97 35	97 37	97 35
	ITALIANA 3 %	102 80	102 95	102 85
	turca	93 85	94 —	94 05
	spagnuola	94 30	94 35	94 15
	russa nuova	101 10	102 37	102 07
	portoghese	64 65	64 65	64 72
	ungherese	— —	96 20	96 —
	Egiziane	102 20	102 25	102 30
	Banca di Parigi	1854 —	1843 —	1850 —
	Banca Ottomana	— —	704 —	701 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Actual Suez	— —	5504 —	5500 —
	Lotti Turchi	— —	220 25	220 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	672 —
	sull'Italia	— —	99 —	99 —
	su Londra	— —	25 51	25 39
CAMBI	su Madrid	7 45	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 gennaio

	24	25

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XIV.

Sentiva che Chautenay e Samy le avrebbero reclamato il manoscritto, e sospettava pure che Quinsac risvegliato dall'incubo che era stato per costargli caro, non avrebbe esitato a servirsi della famosa lettera di cui si era impadronito Paolo.

Quando vi rifletteva, quando poteva misurare il poco tempo che le rimaneva per gidere delle sue infamie, provava accessi di collera che la facevano somigliare a qualche pantera presa al laccio.

Le si affacciava alla mente l'idea di rovinare il vecchio e Chautenay, pensava di correre da un ispettore di pubblica sicurezza o altro magistrato, e consegnare il manoscritto, affinchè se alla non poteva appropriarsi del tesoro, neanche altri potesse impossessarsene.

Per un fenomeno facile a capire, Berta però non amava entrare a contatto con persone incaricate di proteggere la società. D'altra parte si era abituata all'idea di trafugare i milioni dei Benedettini e non poteva abituarsi all'idea di rinunziarvi.

Thibeaulon, che, nella sua disperazione aveva deciso di consultare, le aveva detto:

— Cara mia, una donna di spirito non commette mai la sciocchezza di far entrare la polizia negli affari suoi. Del resto Sédillan e Chautenay sono persone più forti di noi. Glielo avevo avvertito, e lei ha accolto i miei consigli come se fosse stata capace di abbindolare l'umanità tutta.

— Oh! basta con questi complimenti, Thibeaulon.

— Va bene. Continuo. Chi le dice che Samy e il suo socio non si siano messi in regola con lo Stato per la divisione legale del tesoro?

— In tal caso, che cosa fare?

— Amica cara, prima di tutto bisogna considerare che questa manna non ci era destinata e consolarcene filosoficamente. Ciò nonno'impedisce di metterci sottorramenamente in campagna. Facciamo il necessario per avvicinarci al tesoro, in modo che se quei signori, da onneste persone come sono, avessero fatto la sciocchezza di non porlo al sicuro, noi potremmo toglierlo loro tranquillamente e destramente.

— Sì, ma tutto ciò mi pare alestorio.

— Figlivola, à già un mese che lei possiede il manoscritto; se fosse venuta a portarmelo subito, mentre Chautenay rantolava, e Samy aveva altri gatti da pelare, avremmo già involato il grazuolo a quest'ora. Invece lei ha fatto dei nascondigli col suo più fedele amico, e oggi viene a trovarmi. Non è più in tempo.

— Perchè?

— Che domanda! Quando una donna di spirito diventa bestia non è mai a mezzo. Samy e Chautenay versano a reclamare il manoscritto, a meno che non glielo facciano reclamare dalla forza.

— E se non lo reclamano? poichè in fin dei conti non hanno dato segno di vita da un pezzo, e forse non sospettano che possa essere in mano mia.

— Sì, ci conti, bella mia, non solo essi lo sospettano, ma sono certi che lei ne è la ladra. Se non reclamano ancora l'oggetto, si è che per loro è perfettamente inutile. Creda a me, lo reclameranno.

— Che cosa mi fa? Io so a memoria, il loro manoscritto.

Thibeaulon non rispose, ma notò nella sua mente e per maggior sicurezza in un piccolo libretto, le ultime parole della Rousseau.

Per riassumere, riprese dopo un momento, lei non ha interesse alcuno a rifiutare la restituzione che verranno a domandarle.

— Ma sì; restituendolo, io confesso di averlo preso.

— E' vero, ma, se venissero in persona, lei potrà fare arditamente la confessione. Non avranno certo voglia di mischiare la giustizia nelle loro questioni con lei. E chi che affrettandosi, non avessimo il tempo di farci la nostra parte del tesoro.

Quella società di banditi, ancora non disarmava. Thibeaulon contava sulla debolezza degli onesti, e su ciò che sapeva la Rousseau per impadronirsi del Riscatto dei Re, e la Rousseau si rassegnava a contare su Thibeaulon per raggiungere lo stesso scopo.

Inoltre quest'ultima aveva ancora l'andacia di non rinunciare a perseguitare sua sorella.

Non rimase a lungo nell'indecisione però. L'indomani del giorno, in cui aveva avuto col suo agente la conversazione descritta, ricevette la visita di Samy, che si presentò solo.

Senza intimidirsi Berta, colla sua grazia abituale invitò il vecchio a sedersi. Ma egli, rifiutando la gentilezza, e standosene rimpettito di fronte a Berta, prese a dire con voce grafe:

— Signora, non suppongo ch'ella abbia l'intenzione di essere cortese con me. Oltre al detestarmi, perderebbe il tempo. Tolleri dunque che non accetti da sedermi e che le dica in due parole, ciò che qui mi conduce.

— Parli, signore, rispose Berta, con apparente calma.

— Lei ha rubato da Chautenay un oggetto che mi appartiene. E' un manoscritto in volume, rilegato in pelle. Credo che me lo restituirà subito.

— Con piacere lo farei, ma ignoro quello che intende dire.

— Mi dispiace di dirle che non è vero. Più ragioni che non mi convince exumerarle intendevo, non immischiare la giustizia nel fatto; giacchè lei vuol negare l'evidenza, fin da stasera vado a sporgere querela contro Giuseppe Leonge, contro il cameriere Francesco, e contro di lei i due primi come complici e lei come autrice del furto commesso in casa Chautenay. Le dò cinque minuti di tempo a decidersi.

Samy parlava da persona che non si lascia facilmente stornare dai suoi progetti e la cui volontà non vien meno dietro le grazisotà d'una birbona.

Berta non s'illudeva, e siccome rimase silenziosa, Pietro, riprese:

— Mentre trascorrono i cinque minuti debbo trattare con lei un altra questione importante.

— Ah! fece Berta sorridendo, come donna che intravede un'uscita, dove pensava non trovare che un'ostruzione, e quale è questa questione?

Samy prima di rispondere, cavò di tasca una carta, che spiegò, poi prendendo la parola:

— La signorina Giovanna Simonnet, una sorella — disse — ha bisogno di essere emancipata per sposare Chautenay, mio amico. Ho fatto redigere l'atto che lei deve firmare; eccolo. Voglia prendere cognizione e adempire a questa formalità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 1384, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98.46. Tariffa: in pagina (cm 30 colonne) cent. 60 la linea. — In pagina L. 4 la linea. Cronaca L. 6.549 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni dunnariate L. 3. Necrologi L. 2.549 la linea. La misurazione è sul corpo 9. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheri

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AFRICA del SUD — CARLO P. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD — L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento) CHROMEL

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alt.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali rimangono aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti ammessi in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI o dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malanno gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* prossi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 2 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Leanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. l'unico e sole prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Comodo istantaneo* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si dirige al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un gabinetto riservato per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kineziterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Centim.	6 L. 2.45		—		—	3 Num.	L. 11.75		
»	7 » 2.80	lisci . . .	L. 0.30	centim.	14 L. 1.60	4	» 15.50	5[10. . .	L. 4.—
»	8 » 3.20	filcitati oro	0.50	»	16 » 1.80	6	» 21.—	8[10. . .	» 3.80
»	9 » 3.75	legno . . .	0.25	»	18 » 2.30	8	» 25.75	9[10. . .	» 3.70
»	10 » 4.75	» . . .	0.30	»	21 » 3.75	10	» 28.50	Cordoni di seta	
»	12 » 6.—	Perelle . .	0.45	secche	» 4.50	12	» 32.—	al metro L.	0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Avvisi Economici - Vedi tariffa

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 9.5 10.— 13.50 14.10
16.— 18.— 19.35 20.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 20.— 20.30
Pisa-Milano . . . . 8.38 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.30 9.20 11.55 18.50 18.30 22.30
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 13.— 17.40 20.
Tivoli . . . . . 7.40 8.45 11.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.25 8.35 8.45 12.50 16.30 18.10 18.35
20.— 20.50
Frascati 6.25 9.15 17.10 18.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 8.50 12.35 17.10
Velletri 6.50 12.35 17.30 20.37
Frimicino 7.30 8.45 9.40 18.25
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40
* Il treno delle 6.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
17.40 20.25 22.— 23.35
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 13.35 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa 9.45 13.30 19.10 21.35
Ancona-Foligno . 6.13 10.25 13.10 14.35 20.10 21.00
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . 6.3 9.15 13.15.40 20.—
Tivoli . . . . . 6.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.20 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.40 13.5 16.20 18.45
19.10 22.10 23.30
Frascati 7.55 8.55 12.50 13.5 18.35 20.55
Terracina-Velletri 9.25 13.15 20.47
Velletri. 6.35 9.25 13.15 20.47
Frimicino 8.35 16.40 21.12 22.10
Subiaco-Mandela . 7.25 9.13 17.35 19.40 20.—
* Il treno delle 6.13 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (per Albano, Ariccia, Rimisana Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8,30 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 7.10 - 9.35 - 12 - 14.05m. - 15.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,25 - 8.15 - 10.35 - 14 - 15.35 - 18.10 - 21.25.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,50 - 10.15 - 12.35 - 16.45.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 13.56 - 15 - 20.12.
PORTO-TORRE VIVERO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.45 - 15.30 - 18.
VITERBO-ORIOLISCIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8.18 - 12.47 - 20.25 - 0.30.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Marcionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.50 9.30 11.30 18.—
Bagni . . . a. 7.— 10.43 12.30 18.51
Villa Adr. a. 7.16 10.38 12.1 19.6
Tivoli . . . a. 7.26 10.45 13.18 19.32
Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.20 16.30
Villa Adr. p. 6.1 8.9 11.36 16.38
Bagni . . . a. 6.30 8.21 11.55 16.48
Roma . . . a. 7.26 9.3 12.30 17.46

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 11.— 17.18.— 16.20
Prima Porta . . a. 7.1 10.15 11.42 17.52 17.12
Soreteno. . . . a. 7.16 10.27 18.27 17.27
Castelnuovo. . . a. 7.45 10.56 14.28 17.56
Morlupo. . . . . a. 7.55 11.5 18.6
Nignano. . . . . a. 8.24 11.34 18.35
S. Oreste. . . . . a. 8.32 11.42 18.43
Civ. Castellana. a. 9.6 12.16 19.17
Civ. Castellana p. 6.28 13.25 16.40
S. Oreste . . . . p. 7.2 13.56 17.15
Nignano . . . . a. 1.10 14.7 17.23
Morlupo. . . . . a. 7.38 14.35 17.51 16.40
Castelnuovo. . . a. 7.47 14.48 18.— 15.46
Serafano. . . . . a. 8.14 15.11 18.27 16.10
Prima Porta . . a. 8.26 11.36 15.26 18.42 19.28
Roma . . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.26 20.10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quir nale, Appartamenti dale 10 alle 16. Permesso al M.o. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO LIRE Una
VATICANO, Ascesa v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 18.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Museo Egizio al Braccio, Galleria Lapidaria. Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense museo e gregoriano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 18.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino de pittura*, Campidoglio, dalle 9 alle 16.
Id. *Colonna*, v. Plauta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 17.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setto Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO FARNESINA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappelle di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoscritti del cardinale*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dicisette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ra di stabili e di scrittorale. Offerte a Mario, Ufficio per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1098

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamentopresi telefono 59

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi curasse dai calli, piccoli, vecchi, altri simili incomodi, cerusi o guarisi del tutto, Dottor Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 8 giorni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 8 5 pom. Piazza Rustucchi 38 bis Telefono 98.98. 1105

ASCENSORI FALCONI
Carlo Moleschott - Rapp. Via Voltarno 8

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, cerca impiego in istituto, negozio o famiglia come insegnante di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, Int. 12.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 1153

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattore, nella capitale ad identiche condizioni. Rivolgersi a S. Roma in posta. 947

Compro monete, medaglie antiche e rare monete e Nazioni di qualunque Nazione tutte le monete che Vita Campanile Antonio 2 Roma. 1161

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni sicurezza, energico, coscienzioso, disponibile ad esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, unche di conti arretrati: dispone dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 60, Roma. 1161

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte e signorine. DA 38. Fermo posta. 960

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, maestra, darebbe lezioni, dietro compenso, a persona che possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma che si vuole investire. Indirizzo certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e dei contratto.
All'atto della domanda richiedesti verranno L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 50 per i mutui di somma superiore.
Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,30 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di Imporio costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono così fissate:
L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato, per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in 5,34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, inferiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,68 e di L. 5,26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma che si vuole investire. Indirizzo certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e dei contratto.
All'atto della domanda richiedesti verranno L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 50 per i mutui di somma superiore.
Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1144

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli, 15, 2.o piano. 1141

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 43 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleglii. Dir. 1180

Affittasi [illegible] con accessorio. Corso Vitt. Emanuele 8

Chi ha appartamenti vuoti e mobiliati da affittare, appoffitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale